



**Istituto Statale di Istruzione Superiore
"NICCOLÒ MACHIAVELLI"**

www.liceomachiavelli-capponi.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 - 50125 FI - tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: jsismachiavelli@gmail.com - pec: liceomachiavelli@ecert.it

Esami di Stato A.S. 2017/18

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

Classe V sez. A

MATERIE	DOCENTI
Italiano	Francesca Mecatti
Latino	Francesca Mecatti
Storia	Marta Magherini
Filosofia	Gabriella Scupola
Scienze Umane	Gabriella Scupola
Inglese	Maria Massa
Matematica	Antonino Labate
Fisica	Antonino Labate
Scienze Naturali	Maria Michela Spiriti
Storia dell'Arte	Maria Grazia Chiappinelli
Scienze Motorie e Sportive	Lucietta Mariotti
Religione	Claudia Taglietti

**La Coordinatrice
(Prof.ssa Francesca Mecatti)**

**Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Gilda Tortora)**

1. Breve presentazione del profilo relativo allo specifico indirizzo di studi

1.1 Considerazioni generali

Il corso educa alla riflessione critica sui saperi umanistici, letterari e scientifici, orientando alla prosecuzione degli studi in facoltà umanistiche quali Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia, Psicologia. Il corso crea una specifica pre-professionalità per futuri docenti della scuola primaria e favorisce l'acquisizione di competenze comunicative, relazionali e progettuali in ambiti rivolti al sociale.

L'indirizzo di studi si articola in biennio e triennio con le seguenti caratteristiche:

- formazione accurata nell'ambito letterario-umanistico che, assieme alle discipline sociali, costituisce uno degli assi portanti dell'indirizzo.
- Asse matematico-scientifico ben rappresentato dall'insegnamento triennale di Chimica, Fisica, Biologia supportato dall'uso dei laboratori.
- Spazio adeguato al settore artistico-espressivo con lo studio della Storia dell'Arte.
- Studio della Psicologia e della Sociologia, insieme alla Filosofia e alla Pedagogia, basilari nelle professioni rivolte al sociale.
- Studio del Latino con una didattica rispondente ai bisogni formativi degli alunni, attraverso un percorso che correla l'apprendimento del lessico allo studio delle civiltà, della cultura latina e alla nascita delle lingue romanze, e che affronta lo studio della morfo-sintassi con i metodi della didattica breve.

1.2 Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

- Offrire un percorso formativo incentrato sulla conoscenza degli argomenti nelle singole discipline.
- Acquisire un metodo di lavoro organico, fondato sul possesso di strumenti operativi coerenti con le varie discipline.
- Sviluppare la capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione critica e di collegamento tra ambiti disciplinari diversi.
- Promuovere il riconoscimento, il perfezionamento e l'utilizzo dei linguaggi settoriali.
- Sviluppare l'autonomia critica, anche attraverso un costante approccio comparativo, grazie ad un preciso e specifico apporto metodologico.
- Acquisire capacità di ascolto e di dialogo.
- Acquisire capacità di collaborare, al fine di realizzare un lavoro comune e condiviso.

1.3 Sviluppo di conoscenze e abilità (in riferimento ai vari ambiti disciplinari)

Area umanistica

Conoscenze:

- Acquisizione dei contenuti delle discipline in un quadro sincronico e diacronico.
- Acquisizione di nozioni fondamentali attinenti ad autori, correnti, sistemi e visioni nella relazione teorica tra le varie discipline, con particolare riguardo alla concezione educativa e alla metodologia didattica proposta.

- Riorganizzazione in insiemi organici e valutazione del ruolo del discorso pedagogico rispetto alla condizione umana contemporanea ed al proprio ambiente.

Competenze:

- Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle diverse discipline.
- Esprimersi correttamente nella forma sia scritta sia orale.
- Leggere testi e documenti iconografici, sapendone decodificare il linguaggio.
- Sviluppare l'abilità di comunicare in forme verbali e non verbali adeguare ai diversi contesti educativi e assumere un approccio aperto all'accettazione ed interazione con l'altro/a.

Capacità:

- Sviluppare un discorso con coerenza e padronanza della terminologia.
- Analizzare e sintetizzare le informazioni.
- Usare le nozioni acquisite per formulare giudizi personali.
- Sviluppare abilità e mezzi per leggere testi in lingua straniera.

Area scientifica

Conoscenze:

- Acquisire i contenuti specifici delle discipline.
- Conoscere le tecniche di calcolo.

Competenze:

- Leggere un testo scientifico avendone assimilato il lessico.
- Utilizzare correttamente il lessico scientifico.

Capacità:

- Acquisire la capacità di usare il metodo scientifico con le operazioni logiche ad esso connesse.
- Saper usare le regole nelle varie applicazioni.
- Capire le relazioni tra mondo vivente e non vivente.
- Tenere un comportamento corretto e consapevole nei confronti del mondo che ci circonda con particolare attenzione a problemi di sostenibilità energetica e di tutela della salute.
- Saper analizzare e rielaborare aspetti della cultura e del mondo sociale.

I suddetti obiettivi previsti nelle programmazioni annuali dei singoli docenti, al termine dell'anno scolastico sono stati generalmente raggiunti, sebbene in modo assai diversificato all'interno del gruppo classe.

1.4 Quadro orario settimanale delle discipline curriculari nella classe V

Disciplina	Ore
Religione	1
Italiano	4
Latino	2
Inglese	3
Scienze Umane	5
Filosofia	3
Storia	2
Matematica	2

Fisica	2
Scienze Naturali	2
Storia dell'Arte	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Totale	30

2. Presentazione della classe

2.1 Dati statistici

La classe V A è attualmente composta da 20 elementi, 19 femmine e 1 maschio. La storia della classe è il risultato di un quinquennio caratterizzato da non promozioni nel biennio e da una situazione del triennio riassunta nello schema che segue:

Alunni	III	IV	V
Numero alunni provenienti dalla classe precedente	22	18	20
Nuovi inseriti nel gruppo classe	0	0	3
Non promossi allo scrutinio di giugno	3	5	-
Promossi senza Debito Formativo	15	13	-
Promossi dopo sospensione giudizio	3	5	-
Non promossi a settembre	0	0	-
Ritirati o trasferiti durante l'anno scolastico	4	0	1

2.2 Profilo della classe nel triennio

Il gruppo classe, come si può evincere dalla tabella, non ha subito radicali trasformazioni. Vero è, infatti, che complessivamente si sono registrati cinque ritiri nell'arco del triennio, ma quattro si sono concentrati nelle prime settimane di scuola della terza, e solo uno all'inizio della quinta. Nel corso dell'anno corrente è da rimarcare l'inserimento, alla fine del Primo quadrimestre, di tre nuove alunne provenienti da un altro Istituto del medesimo indirizzo di studi. L'accoglienza delle tre studentesse, che si sono ben ambientate nella classe, è stata senza dubbio positiva per la disponibilità delle nuove alunne e per l'atteggiamento accogliente del gruppo classe.

Gli alunni, nel corso del triennio, hanno dimostrato una progressiva maturazione assumendo responsabilità crescenti e manifestando una buona, e talvolta ottima, capacità organizzativa. Costanti sono stati l'atteggiamento corretto nei confronti dei docenti, il rispetto dei tempi e delle consegne scolastiche, l'interesse e la collaborazione.

In terza gli studenti hanno accolto con entusiasmo e con impegno costruttivo le attività didattiche proposte, inclusa la nuova esperienza dell'Alternanza scuola-lavoro; nel corso del quarto anno non sono mancati l'impegno e la disponibilità a collaborare all'azione didattica sebbene i risultati abbiano fatto registrare una flessione, a fronte della richiesta - da parte del Consiglio di Classe - di una maggiore autonomia nell'istituire collegamenti e di un'adeguata profondità nel condurre lo studio.

Nel corrente anno scolastico gli alunni hanno generalmente messo a frutto le indicazioni circa il metodo di studio che sono state rivolte loro, presentando nel complesso un quadro confortante quanto al rendimento scolastico e una buona partecipazione non solo alla didattica ma anche alle iniziative extracurricolari. Ciononostante alla fine del primo quadrimestre un gruppo di studenti ha conseguito risultati non positivi in una o più discipline. Nel secondo quadrimestre la situazione generalmente si è evoluta in positivo anche per questi ultimi con il recupero o con il raggiungimento degli obiettivi minimi nelle diverse discipline, salvo qualche eccezione. Inoltre l'inserimento delle nuove studentesse è stato un momento di stimolo e di positivo confronto per l'intero gruppo classe, che nel secondo quadrimestre si è focalizzato sulla preparazione per l'Esame di Stato con maggiore impegno. La classe ha raggiunto dunque, sebbene in modo differenziato e non uniforme nei vari ambiti disciplinari, un soddisfacente processo di maturazione.

Durante il triennio, come si può evincere dallo schema relativo alla storia del Consiglio di Classe, la classe ha potuto beneficiare di una certa stabilità del corpo docente. Per la materia di indirizzo, Scienze Umane, e le discipline di Italiano, Latino, Inglese, Storia dell'Arte, Scienze Motorie e Religione la continuità didattica è stata infatti garantita. L'insegnamento di Storia, nell'ultimo anno, è stato condotto da una docente con metodologia CLIL.

Per quanto riguarda, invece, Scienze Naturali si è avuto un avvicendamento fra la terza e la quarta; per Matematica e Fisica cambiamenti annuali hanno interessato tutto il triennio. Tali variazioni hanno sicuramente determinato dei rallentamenti nello svolgimento dei programmi e una preparazione non sempre soddisfacente per tutti gli alunni, soprattutto per quelli con minori capacità di autonomia nello studio e nella rielaborazione.

Per quanto riguarda l'interesse e la motivazione possiamo osservare un gruppo che, nel corso del quinquennio, si è sempre mostrato positivamente partecipe e impegnato nei confronti di tutte le discipline e delle attività curriculari ed extracurricolari proposte; per altri alunni si è riscontrato una partecipazione più passiva e in alcuni casi un impegno non sempre costante, mentre un ultimo esiguo gruppo ha mostrato discontinuità per quanto riguarda l'interesse in alcune discipline. Va detto che taluni studenti di quest'ultimo gruppo talvolta hanno tratto motivazione per proseguire il percorso scolastico proprio dalla partecipazione all'Alternanza scuola-lavoro, che si è rivelata una valida occasione di orientamento.

Sotto il profilo metodologico, alcuni alunni presentano una capacità di rielaborazione non sempre autonoma; fatto che si ripercuote sulla capacità di selezionare i contenuti richiesti e di organizzarli in modo coeso e rigoroso nella produzione scritta e nelle prove orali. Altri componenti del gruppo, al contrario, organizzano con consapevolezza e metodo il lavoro individuale, in taluni casi con autonomia critica.

Pertanto, come spesso accade nelle classi, anche questa risulta divisa in linea di massima in tre gruppi: un primo gruppo composto da circa un terzo degli alunni mostra una buona preparazione, che in un paio di casi risulta ottima, grazie ad uno studio personale serio e costante e ad una buona autonomia nell'analisi e nella rielaborazione. Tali presupposti hanno permesso di acquisire i contenuti in modo personale e critico con un'apprezzabile padronanza dei mezzi espressivi.

Un altro gruppo, costituito da più di un terzo della classe, ha raggiunto complessivamente risultati discreti; tali studenti hanno mostrato un impegno discontinuo oppure non hanno raggiunto una piena autonomia, tanto che alcuni fra gli alunni di tale gruppo presentano ancora fragilità su singole discipline.

Infine un ultimo gruppo, costituito da pochi elementi, a causa di un metodo di studio non del tutto adeguato e/o di uno studio personale discontinuo, ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente o appena accettabile.

Nella classe sono presenti due (2) alunni con DSA per i quali si rimanda alla relazione specifica allegata.

3. Docenti e attività didattiche

3.1. Consiglio di classe

Si illustra la composizione del Consiglio di classe nel triennio:

Classe	III	IV	V
Italiano	F. Mecatti	F. Mecatti	F. Mecatti
Latino	F. Mecatti	F. Mecatti	F. Mecatti
Storia	F. Mecatti	F. Mecatti	M. Magherini
Scienze Umane	G. Scupola	G. Scupola	G. Scupola
Filosofia	G. Scupola	G. Scupola	G. Scupola
Inglese	M. Massa	M. Massa	M. Massa
Matematica	E. Mangialavori	L. Lentucci	A. Labate
Fisica	E. Mangialavori	L. Lentucci	A. Labate
Scienze Naturali	N.G. Lacerenza	M.M. Spiriti	M.M. Spiriti
Storia dell'Arte	M.G. Chiappinelli	M.G. Chiappinelli	M.G. Chiappinelli
Scienze Motorie	L. Mariotti	L. Mariotti	L. Mariotti
Religione	C. Taglietti	C. Taglietti	C. Taglietti

3.2 Programmi e metodologie didattiche

L'attività didattica ha inteso sviluppare le conoscenze e le abilità degli studenti in un positivo dialogo educativo: un percorso guidato e strutturato dagli insegnanti ma volto a facilitare una partecipazione attiva e personale degli alunni.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi, si rimanda agli allegati relativi ai programmi svolti e ai Modelli A che contengono le relazioni delle singole discipline.

Per lo svolgimento delle attività didattiche, i docenti hanno privilegiato un approccio variato fra lezioni frontali, lezioni partecipate (integrate poi con discussioni libere e guidate), lezioni multimediali, lavori di gruppo, cooperative learning, peer education e tutoring, attività laboratoriali, letture e approfondimenti individuali.

4. Mezzi, spazi e tempi

4.1 mezzi

Come mezzi sono stati usati (in diversa misura a seconda delle varie discipline):

- testi in adozione
- testi messi a disposizione dai docenti
- materiale in fotocopia prodotto dai docenti
- materiali audiovisivi e multimediali
- conferenze, incontri didattici

- concerti, spettacoli teatrali

4.2 Spazi

Gli allievi hanno utilizzato:

- l'aula assegnata alla loro classe,
- la palestra,
- il laboratorio multimediale,
- l'aula video,
- gli spazi assegnati per conferenze e dibattiti.

4.3 Tempi

Il Collegio docenti ha scelto e deliberato la suddivisione in due Quadrimestri.

5. Attività integrative ed extracurricolari

<p>classe III (a.s. 2015/16)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Uno, nessuno, centomila...</i> Pirandello, regia di A. Savelli (Conferenza-spettacolo, Teatro di Rifredi) • Itinerario dantesco da Santa Maria Novella a Piazza della Signoria (Visita guidata) • Percorso interdisciplinare su <i>Antichi e moderni</i> (Italiano, Latino, Storia e Filosofia) • Lezioni di musicologia e concerti serali, in collaborazione con l'Orchestra Regionale Toscana (Teatro Verdi) • Conferenze del Progetto Pianeta Galileo • Filosofestival • Workshop <i>An Introduction to Shakespeare</i> (British Institute) • Corso di capoeira • Progetto relativo all'Alternanza scuola-lavoro
<p>classe IV (a.s. 2016/17)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Visita guidata all'Accademia della Crusca (Villa medicea di Castello) • <i>La bottega del caffè</i>, regia di M. Scaparro (Teatro Niccolini) • Progetto <i>Culture di Carta</i> (Gabinetto Vieusseux) • Ciclo di lezioni sul Risorgimento (Comitato Fiorentino per il Risorgimento, Liceo Machiavelli) • Visita alla mostra <i>Around Srebrenica</i> (reportage fotografico di A. Coccolo) allestita presso il Liceo Machiavelli • Percorso interdisciplinare sull'<i>Evoluzione dei diritti della donna</i> e <i>Conformismo e maschera sociale</i> (Italiano, Storia, Filosofia, Scienze Umane) • Filosofestival

	<ul style="list-style-type: none"> • Conferenze del Progetto Pianeta Galileo • Lezioni di musicologia e concerti serali, in collaborazione con l'Orchestra Regionale Toscana (Teatro Verdi) • <i>Grease</i>, Compagnia Erasmus Theatre (Teatro Puccini) • Viaggio di istruzione a Napoli e Reggia di Caserta • Introduzione al rugby • Progetto relativo all'Alternanza scuola-lavoro
classe V (a.s. 2017/2018)	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione spettacolo <i>Leopardi</i>, di G. Tosto (Teatro del Liceo Machiavelli) • <i>Enrico IV</i>, regia di C. Cecchi (Teatro della Pergola) • Ciclo di lezioni <i>Nascita di una nazione</i> (Comitato Fiorentino per il Risorgimento, Liceo Machiavelli) • Incontri pomeridiani <i>I Dialoghi del Machiavelli</i> (M. Biondi, <i>Pratolini: cento anni di cronache</i>; V. Roghi, <i>La lettera sovversiva: da don Milani a De Mauro, il potere delle parole</i>; G. Tellini, <i>Intorno alla storia del romanzo italiano</i>) • Attività CLIL (materia veicolare Storia) • <i>The Picture of Dorian Gray</i>, Compagnia Il Palchetto Stage (Teatro Puccini) • Lezioni di musicologia e concerti serali, in collaborazione con l'Orchestra Regionale Toscana (Teatro Verdi) • Convegno Regionale <i>Dalla scuola materna alla scuola dell'infanzia: una storia italiana</i> (Liceo Machiavelli) • Mostra <i>La nascita di una nazione</i> (Palazzo Strozzi) • Conferenze di <i>Pianeta Galileo</i>: E. Sylos Labini, <i>Frodi scientifiche e fake news</i> e R. Ruffaldi, <i>Il nostro cervello e la percezione del mondo che ci circonda</i> • Danze irlandesi e corso di autodifesa • Viaggio di istruzione: Barcellona e Catalogna • Progetto relativo all'Alternanza scuola-lavoro

6. Alternanza scuola-lavoro

In ottemperanza alla Legge 107/2015, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, il Liceo Machiavelli ha realizzato percorsi di Alternanza scuola-Lavoro nelle classi terze e progressivamente nelle quarte e quinte. I progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo, e sono stati approvati dal Collegio Docenti.

Gli studenti della classe V A Scienze Umane nel corso del triennio hanno effettuato le 200 ore previste dalla normativa con risultati soddisfacenti, come documentato nel certificato individuale delle competenze acquisite. Il progetto di Alternanza scuola-lavoro ha rappresentato infatti un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro frequentando aziende/enti pubblici e privati, associazioni di

categoria al fine di sperimentare le caratteristiche organizzative, gestionali e relazionali di un contesto lavorativo.

Durante il percorso gli studenti sono stati seguiti, come indicato dalle direttive ministeriali, da un tutor scolastico e da un tutor esterno della struttura in cui hanno svolto la loro attività di scuola-lavoro.

Gli alunni, come si legge nelle relazioni finali, hanno risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno sociale rivelando senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati (vedi allegati relativi).

Di seguito il quadro completo delle attività svolte nel corso del triennio, nello spirito di un progetto calibrato sulle caratteristiche e sugli interessi dei singoli studenti.

ALUNNO	PROGETTO a.s. 2015/2016	PROGETTO a.s. 2016/2017	PROGETTO a.s. 2017/2018
Bettinardi Camilla	Istituto degli Innocenti - Bottega dei ragazzi	Biblioteca Comunale Oblate	Tribunale - Corpi di reato
Bongini Margherita	Istituto degli Innocenti - Bottega dei ragazzi	Asilo Nido Giallo Pulcino	Tribunale - Corpi di reato scuola-università - Scienze Naturali
Bontempi Francesco	Istituto degli Innocenti - Ricerca	Associazione Don Milani	Raccoglitori e raccontatori
Burattini Alice	Stage biblioteca comunale, Empoli	Stage allo Studio Legale Vezzosi	Progetto casa della Memoria, Montelupo
Buzzoni Margherita	Istituto degli Innocenti - Ricerca	Istituto degli Innocenti - Bottega dei ragazzi	Perché poeti in tempo di povertà?
Catallo Linda	Istituto degli Innocenti - Bottega dei ragazzi	Fontenuova	Raccoglitori e raccontatori
Evi Alexia	IRPET	Fontenuova	Fratellanza Militare
Giovacchini Bianca	Istituto degli Innocenti - Bottega dei ragazzi	Biblioteca Canova, Isolotto	I miti del futuro - Chille de la Balanza
Lazzerini Giulia	Istituto degli Innocenti - Formazione	Ricerca Scuola Popolare San Salvi	I miti del futuro - Chille de la Balanza
Lorenzo Cora	Scuola Materna G. Rodari	Scuola elementare Baccio da Montelupo	Progetto casa della Memoria, Montelupo

Maddii Fabiani Alessia	IRPET	Cooperativa Arca - Asilo Nido Koala Blu	Alternanza scuola-università
Maffi Ilaria	Istituto degli Innocenti - Formazione	Fontenuova	Scuola-università - Ingegneria ambientale
Marini Bianca Cecilia	Istituto degli Innocenti - Formazione	Istituto degli Innocenti - Bottega dei ragazzi	I miti del futuro - Chille de la Balanza
Martino Benedetta Maria	Istituto degli Innocenti - Formazione	Istituto degli Innocenti - Bottega dei ragazzi	Fratellanza Militare
Masi Maria Vittoria	Scuola Materna Ponzano	Scuola Materna Ponzano	Progetto casa della Memoria, Montelupo
Nardini Elisa	Istituto degli Innocenti - Bottega dei ragazzi	Cooperativa Sociale Le Rose	Alternanza Scuola - Università : Restauro Restauro Battistero
Pieri Sara	IRPET	Associazione Don Milani	Tribunale - Corpi di reato
Rossi Alice	Istituto degli Innocenti - Bottega dei ragazzi	Fontenuova	Tribunale - Terza sezione civile
Sabedotti Ilaria	Istituto degli Innocenti - Bottega dei ragazzi	Biblioteca Canova, Isolotto	I miti del futuro - Chille de la Balanza
Tozzi Alice	Istituto degli Innocenti - Bottega dei ragazzi	Cooperativa Arca - Asilo Nido Koala Blu	I miti del futuro - Chille de la Balanza

7. Interventi didattici educativi integrativi

Per colmare le lacune pregresse e le difficoltà di apprendimento emerse sono stati approntati i seguenti interventi:

- pausa didattiche (una pausa di due settimane all'inizio del II quadrimestre, deliberata dal Collegi Docenti, svolta in tempi diversi dai singoli docenti in base alla specifica programmazione) per attività di recupero in itinere;
- corsi di recupero pomeridiano con docente per le carenze rivelatesi più importanti;
- sportello didattico per singole discipline.

8. Verifica e valutazione

8.1 Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

In tutte le discipline si è fatto ricorso ad un congruo numero di verifiche formative e sommative, classificabili in:

- prove orali sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi, resoconti su lavori di gruppo,
- questionari a risposta aperta o chiusa,
- relazioni,
- analisi di testi narrativi, poetici, iconografici e multimediali,
- testo argomentativo, saggio breve, articolo di giornale,
- prove di simulazione di esame,
- esercitazioni pratiche in palestra.

Il numero e la tipologia delle prove di verifica dipende dalle singole discipline, ma è uniformato alle direttive del Collegio Docenti e di area.

8.2 Criteri di valutazione

La misurazione degli esiti viene effettuata sulla base dei criteri comuni coerenti con la programmazione di Istituto, tenendo conto che tutte le materie concorrono alla formazione culturale e personale dello studente.

I criteri di valutazione utilizzati tengono chiaramente conto del tipo di prova proposta, del raggiungimento degli obiettivi minimi fissati collegialmente per materia, del grado di apprendimento.

Gli insegnanti si attengono alle indicazioni ministeriali per quanto riguarda la quantificazione numerica (uso dell'intera gamma numerica in presenza di prove scritte e orali).

I parametri di valutazione sono i seguenti:

	LIVELLO 1 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 INSUFFICIENTE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite.
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi approfondite
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione	Parziale autonomia, ma imprecisione	Autonomia nella rielaborazione dei contenuti	Notevoli capacità nella rielaborazione

		delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	nella rielaborazione		dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua ricco ed appropriato
COORDINAMENTO MOTORIO	Difficoltà nell'uso degli strumenti anche senza avere difficoltà motorie	Incertezze nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Uso corretto degli strumenti e autonomia nel coordinamento motorio	Uso autonomo degli strumenti, buon coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti e ottimo coordinamento nei movimenti

In particolare per le prove scritte, si è dato rilievo alla correttezza strutturale e lessicale, all'attinenza alla traccia assegnata, alla conoscenza dell'argomento trattato e alla coerenza e coesione delle argomentazioni prodotte.

Per le prove orali, oltre alla correttezza e proprietà espositiva, si è tenuto conto dell'efficacia nella comunicazione, della conoscenza degli argomenti, della coerenza, ricchezza e coesione dei concetti espressi, della capacità di effettuare collegamenti e relazioni significative e della capacità di produrre giudizi personali.

8.3 Attribuzione del credito scolastico

Al fine della regolamentazione del riconoscimento dei crediti formativi, la cui valutazione spetta al C.d.C, e dell'attribuzione del Credito scolastico, il Collegio Docenti, considerato il D.M. n.49 del 24.2.2000, il D.M. n.42/2007, il D.M. n.99/2009 e la normativa vigente in materia, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di classe, fissa i seguenti criteri generali:

Credito formativo

- Coerenza con le finalità e gli obiettivi formativi ed educativi della scuola
- Coerenza con quanto indicato nel profilo dello specifico indirizzo di studi
- Coerenza con gli obiettivi di apprendimento delle discipline dell'Area Comune e d'Indirizzo
- Esperienze significative di carattere sociale, culturale artistico, ricreativo, sportivo.

Credito scolastico

- Voto di condotta (D.P.R. 122/2009 art. 4 c.2)
- Assiduità della frequenza scolastica
- Assenza o presenza di sospensioni del giudizio
- Interesse, impegno e partecipazione attiva e proficua al dialogo educativo
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative curriculari e a progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa
- Uno o più crediti formativi validati dal Consiglio di Classe.

La media dei voti permette di collocare ciascun alunno in uno dei livelli previsti dalla tabella A relativa all'art. 11, comma 2 DPR 323/98 così come modificata da D. M. n. 42/2007 per il nuovo esame di stato, relativamente all'anno scolastico in corso. Il Consiglio di Classe attribuisce nello scrutinio finale il punteggio minimo o massimo della Tabella nell'ambito delle singole bande di oscillazione, senza mai determinare il superamento della banda di oscillazione stessa.

Media voti	Credito scolastico
$M=6$	4-5
$6 < M \leq 7$	5-6
$7 < M \leq 8$	6-7
$8 < M \leq 9$	7-8
$M > 9$	8-9

8.4 Simulazione delle prove di esame

Sulla base delle disposizioni relative all'applicazione dei nuovi Esami di Stato sono state predisposte alcune esercitazioni con l'obiettivo di consentire agli alunni di familiarizzare con le tre prove scritte. Pertanto il Consiglio di classe ha effettuato le seguenti simulazioni:

Prova	Disciplina	Data
Prima	Italiano	17/04/18
Seconda	Scienze Umane	24/04/18
Terza	tipologia B	13/01/18
Terza	tipologia B	04/05/18

Gli alunni hanno sperimentato la modalità dei due scritti d'esame per mezzo di una simulazione di Prima prova (Italiano) ed una di Seconda prova (Antropologia, Pedagogia e Sociologia) con i tempi previsti dal Ministero (6 ore).

Il Consiglio di Classe, relativamente alla preparazione della terza prova, ha ritenuto opportuno proporre la tipologia B (tre quesiti a risposta breve per ciascuna delle quattro discipline), in quanto consente una verifica puntuale delle conoscenze e del grado di sviluppo delle capacità di esposizione sintetica e di elaborazione.

Per lo svolgimento della simulazione della terza prova sono state assegnate due ore e mezzo di tempo (3 ore per alunni con BES) e le discipline coinvolte sono state le seguenti:

I simulazione Terza prova	II simulazione Terza prova
Storia	Storia dell'Arte
Latino	Inglese*
Scienze Naturali	Scienze Naturali
Fisica	Filosofia

* N.B. Per quanto riguarda la lingua straniera, durante la simulazione è stato consentito l'uso del vocabolario monolingue (inglese/italiano) e del vocabolario bilingue (inglese/italiano ed italiano/inglese).

Per entrambe le simulazioni il punteggio, espresso in quindicesimi, è la risultante della media aritmetica (con arrotondamento) dei punteggi, sempre in quindicesimi, assegnati dai singoli docenti delle materie coinvolte.

Per quanto riguarda la valutazione delle prove, sono state tenute presenti le seguenti voci:

- correttezza e completezza delle conoscenze,
- capacità di organizzarle e rielaborarle,
- correttezza espressiva e adeguatezza del linguaggio,
- correttezza di calcolo (per quanto riguarda la prova di matematica),
- per gli alunni con DSA/BES si è tenuto conto di quanto predisposto nei rispettivi piani didattici individualizzati, in ottemperanza della normativa vigente.

Tutte le tracce delle prove svolte e le griglie di correzione sono allegate agli atti.

9. Allegati

1. n° 12 **Allegati A** relativi alle singole discipline (in copia cartacea e in file)
N.B. negli allegati A sono presenti i contenuti delle singole discipline ma, per un miglior dettaglio dei contenuti si consiglia di far riferimento al programma presentato dai docenti a fine anno scolastico in quanto gli allegati A riflettono il programma che si prevede di fare alla data del 15 maggio 2018.
2. n° 12 **Piani di lavoro** degli insegnanti (in copia cartacea e in file).
3. **Programmazione del Consiglio di Classe** (in copia cartacea e in file).
4. **PDP e Relazione finale** degli alunni con BES.
5. **Tracce delle prove** di simulazione somministrate nel corso dell'anno scolastico.
6. **Griglie di correzione** della prima, seconda e terza prova utilizzate dai docenti nella correzione delle simulazioni (in copia cartacea e in file).
7. **Griglia e criteri di valutazione della condotta** (in copia cartacea).
8. **Tabella dei criteri di valutazione** (al punto 8.2 del presente documento).
9. **Criteri e tabella dei punteggi del credito scolastico e formativo** (al punto 8.3 del presente documento).
10. **Relazioni** del progetto **Alternanza scuola-lavoro**.

Esami di Stato A.S. 2017/2018

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

Classe V sez. A

DOCENTI	FIRMA
Francesca Mecatti	
Marta Magherini	
Maria Massa	
Gabriella Scupola	
Maria Grazia Chiappinelli	
Antonino Labate	
Maria Michela Spiriti	
Lucietta Mariotti	
Claudia Taglietti	

La Coordinatrice
(Prof.ssa Francesca Mecatti)

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Gilda Tortora)

ALLEGATI

1. Allegati A

DISCIPLINE
✓ Italiano
✓ Latino
✓ Storia
✓ Filosofia
✓ Scienze Umane
✓ Inglese
✓ Matematica
✓ Fisica
✓ Scienze Naturali
✓ Storia dell'Arte
✓ Scienze Motorie e Sportive
✓ Religione



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

Prof.re/ssa: Francesca Mecatti

ore di lezioni settimanali n° 4 ; tot. annuale ore n° circa 140 effettive

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

- Conoscenza delle periodizzazioni e dei movimenti artistico-letterari e, al loro interno, dei principali autori della Letteratura italiana dell'Otto e Novecento.
- Conoscenza e puntuale comprensione dei testi e del loro legame con la biografia, le idee e la poetica degli autori.
- Approccio al testo letterario finalizzato a isolare gli elementi di cui è composto, a collocarlo nella situazione comunicativa che l'ha generato, a correlarlo delle necessarie notizie storico-culturali.
- Utilizzazione degli strumenti critici e storicizzazione delle interpretazioni che si sono stratificate sulle opere, sugli autori o sulle correnti letterarie.

In termini di competenze applicative:

- Esposizione in forma chiara e corretta dei contenuti della storia letteraria.
- Comprensione del testo letterario, sia in prosa che in poesia, allo scopo di individuare:
 - contenuti
 - contesto storico-culturale
 - stile.
- Superamento del significato denotativo del testo per cogliere la pluralità dei significati connotativi.

In termini di capacità:

- Sviluppo delle capacità di espressione sia scritta che orale utilizzando il linguaggio e la terminologia specifica.
- Sviluppo delle capacità di lettura personali e di sensibilità estetica (piacere della lettura).

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I quadrimestre

- Giacomo Leopardi
- Positivismo e Naturalismo
- Giovanni Verga
- Il Decadentismo
- Giovanni Pascoli
- Gabriele D'Annunzio
- Divina commedia, *Paradiso*
- Letture di testi integrali

II quadrimestre

- Le Avanguardie
- Italo Svevo
- Luigi Pirandello
- Giuseppe Ungaretti
- Umberto Saba
- Eugenio Montale
- Poesia e narrativa del secondo Novecento
- Divina commedia, *Paradiso*
- Letture di testi integrali

3. Metodi di insegnamento

La lezione frontale è stata alternata a lezioni partecipate, a esercitazioni sui testi, a laboratori e approfondimenti effettuati dagli studenti sotto la guida dell'insegnante.

La lezione frontale è stata così strutturata:

- inquadramento storico dei movimenti culturali, filosofici e artistici; sintesi delle biografie degli autori
- presentazione del testo: tipologia espressiva, temi
- analisi del testo: puntuale rilevamento dei contenuti di pensiero e dei moduli stilistici
- esposizione quanto più possibile analitica, ma sorvegliata e rigorosa, come proposta di modello espressivo
- coinvolgimento degli studenti attraverso domande, richiami e analogie

4. Metodi e spazi utilizzati

- Manuale in adozione: G. Baldi-G. Zaccaria, *Il piacere dei testi*, Paravia (volume unico, *Leopardi*, e voll. 5 e 6) e D. Alighieri, *Divina commedia*, edizione libera
- video e documentari sulla LIM
- presentazioni in ppt
- all'occasione sono state fornite dall'insegnante fotocopie integrative

- lo spazio utilizzato è stato quello della classe e della Biblioteca.

5. Visite guidate e iniziative

- Lezione spettacolo *Leopardi*, di G. Tosto (Teatro del Liceo Machiavelli)
- *Enrico IV*, regia di C. Cecchi (Teatro della Pergola)
- Ciclo di lezioni *Nascita di una nazione* (Comitato Fiorentino per il Risorgimento, Liceo Machiavelli)
- Incontri pomeridiani *I Dialoghi del Machiavelli* (M. Biondi, *Pratolini: cento anni di cronache*; V. Roghi, *La lettera sovversiva: da don Milani a De Mauro, il potere delle parole*; G. Tellini, *Intorno alla storia del romanzo italiano*)

6. Interventi didattici educativi integrativi

Il recupero è avvenuto con lo studio individuale.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche e le valutazioni sommative sono state sia orali che scritte. Le prove orali hanno accertato il livello di profitto raggiunto attraverso l'esposizione autonoma e articolata dello studente, sempre a partire dalla lettura e comprensione dei testi. Le prove scritte sono state tre per ciascun quadrimestre, sempre strutturate secondo la scansione della Prima prova d'Esame; in particolare, nel secondo quadrimestre una prova è stata organizzata come simulazione della Prima prova nel tempo di 6 ore. È stata costantemente presentata agli studenti la scelta fra elaborati delle tipologie A, B, C e D, focalizzando l'attenzione, in particolar modo, sulla tipologia B. Nella correzione delle verifiche scritte si è adottata la griglia di valutazione allegata alla Prima prova, secondo i seguenti descrittori: aderenza alla traccia e completezza delle informazioni; correttezza espressiva, coerenza nello svolgimento, proprietà di linguaggio; comprensione e rielaborazione critica.

Si è adottata la seguente scala dei voti nelle valutazioni:

	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIOCRE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Impegno e partecipazione buoni, con iniziative personali
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori e imprecisioni
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nell'applicazione	Applicazione delle conoscenze nell'ambito di esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	Capacità di effettuare analisi approfondite

AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia ma imprecisione nell'effettuare sintesi	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Capacità di sintetizzare correttamente e di effettuare valutazioni personali
ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Linguaggio mediamente non approfondito	Terminologia complessivamente accettabile	Esposizione chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua in modo autonomo e appropriato

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha risposto con apprezzabile interesse al dialogo educativo; ha mostrato attenzione e partecipazione per gli argomenti proposti, evidenziando curiosità e, in molti casi, capacità critiche e di rielaborazione personale. Il comportamento è stato corretto nei confronti dell'insegnante e collaborativo nel contesto della classe.

Lo studio personale è stato sistematico e proficuo per la maggior parte degli studenti che hanno manifestato capacità di sintesi e di organizzazione. Tale gruppo ha seguito con assiduità lo svolgimento del programma, mettendo a frutto e affinando il metodo e la sensibilità nell'approccio ai testi; si è applicato con interesse, in modo autonomo e con risultati soddisfacenti. Nella compagine positiva va segnalata una ristretta rosa di studentesse che hanno unito chiarezza concettuale e profondità nell'acquisizione degli argomenti a un'ottima capacità di esposizione e una brillante originalità. Una parte esigua della classe ha invece dedicato un tempo limitato allo studio e alla rielaborazione personale, applicandosi in modo discontinuo. Tali studenti hanno comunque intensificato l'impegno nel Secondo quadrimestre raggiungendo un livello di preparazione complessivamente sufficiente, sia pure a fronte di una capacità espressiva non sempre corretta e fluida.

Nella classe sono presenti due alunni con certificazione Dsa. Per tali alunni si sono adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nei relativi Pdp.

Firenze, 9 maggio 2018

La docente
Prof.ssa Francesca Mecatti



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LATINO

Prof.re/ssa: Francesca Mecatti

ore di lezioni settimanali n° 2 ; tot. annuale ore n° circa 60 effettive

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

- Comprendere le radici storiche e culturali della civiltà occidentale e mediterranea.
- Conoscenza approfondita dello sviluppo della letteratura latina e dei suoi principali autori da Tiberio alla letteratura cristiana.

In termini di competenze applicative:

- Analizzare e comprendere un testo letterario in relazione al momento ed al contesto storico in cui è nato, al genere al quale appartiene, alla produzione dell'autore o di altri autori.
- Tradurre di brani d'autore opportunamente scelti e analizzarli dal punto di vista contenutistico, formale, grammaticale.
- Avvicinare gli alunni alla cultura classica.

In termini di capacità:

- Miglioramento delle competenze espressive sia nella forma orale che scritta (in linea con le tipologie della Terza Prova scritta dell'Esame di Stato).
- Consapevolezza dell'importanza dello studio della letteratura latina per una migliore comprensione di quella italiana in un'ottica multidisciplinare.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

- L'Età di Augusto
Livio
Ovidio
- L'età giulio-claudia
Seneca

- Petronio
- Dall'età dei Flavi al principato di Adriano
Marziale
Tacito

3. Metodi di insegnamento

- Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo di approfondimento
- Esercizi di traduzione in classe su brani d'autore particolarmente significativi
- Attività di preparazione alla terza prova dell'Esame di Stato su quesiti di tipologia B.

4. Metodi e spazi utilizzati

- Manuale in adozione: G. Garbarino-L. Pasquariello, *Colores*, Paravia, voll. 2 e 3.
- video e documentari sulla LIM
- presentazioni in ppt
- all'occasione sono state fornite dall'insegnante fotocopie integrative.

5. Visite guidate

Nd.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Il recupero è avvenuto con lo studio individuale.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono stati svolti almeno due colloqui per quadrimestre, volti ad accertare la conoscenza dei principali argomenti di storia letteraria, la capacità di operare confronti fra autori e temi, nonché a verificare le conoscenze grammaticali di base e le competenze espositive.

Sono state altresì effettuate prove scritte nell'ottica di un'adeguata preparazione allo svolgimento della terza prova.

Si è adottata la seguente scala dei voti nelle valutazioni:

	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIOCRE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Impegno e partecipazione buoni, con iniziative personali
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori e imprecisioni
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nell'applicazione	Applicazione delle conoscenze nell'ambito di esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	Capacità di effettuare analisi approfondite

AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia ma imprecisione nell'effettuare sintesi	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Capacità di sintetizzare correttamente e di effettuare valutazioni personali
ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Linguaggio mediamente non approfondito	Terminologia complessivamente accettabile	Esposizione chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua in modo autonomo e appropriato

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha risposto con apprezzabile interesse al dialogo educativo; ha mostrato attenzione e partecipazione per gli argomenti proposti, evidenziando curiosità e, in alcuni casi, capacità critiche e di rielaborazione personale. Il comportamento è stato corretto nei confronti dell'insegnante e collaborativo nel contesto della classe.

Lo studio personale è stato proficuo per la maggior parte degli studenti, che hanno manifestato capacità di sintesi e di organizzazione. Un gruppo ha seguito con assiduità lo svolgimento del programma, mettendo a frutto e affinando il metodo e la sensibilità nell'approccio ai testi; si è applicato con interesse e con risultati soddisfacenti. Nella compagine positiva va segnalata una ristretta rosa di studentesse che hanno unito competenze grammaticali solide, profondità nell'acquisizione degli argomenti storico-letterari e un'ottima capacità di esposizione. Una parte esigua della classe ha invece dedicato un tempo limitato allo studio e alla rielaborazione personale, applicandosi in modo discontinuo e con una competenza morfo-sintattica incerta. Tali studenti hanno comunque intensificato l'impegno nel Secondo quadrimestre raggiungendo un livello di preparazione complessivamente sufficiente. Nella classe sono presenti due alunni con certificazione Dsa. Per tali alunni si sono adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nei relativi Pdp.

Firenze, 9 maggio 2018

La docente
Prof.ssa Francesca Mecatti



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A CLASSE V A S. U.

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Storia

Prof.ssa: Marta Magherini

*ore di lezioni settimanali: n° 2 con insegnamento CLIL
tot. annuale ore: n° 99 circa*

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

- Acquisizione degli elementi fondamentali che caratterizzano un periodo o un problema studiati, sapendoli interpretare criticamente e ordinare intorno a nuclei unificatori.
- Conoscenza del fatto storico all'interno di un'ampia contestualizzazione, attraverso le cause (economiche, politiche, ideologiche, ecc.) e gli effetti che produce a breve e a lungo termine.
- Conoscenza del metodo storico per procedere a ricerche individuali.

In termini di competenze applicative:

- Saper usare il linguaggio specifico della disciplina in rapporto a dati contesti storici e culturali.
- Saper affrontare i principali nodi della storia storicizzando le interpretazioni.
- Saper usare gli strumenti fondamentali del lavoro storico (manuali, atlanti, cronologie, documenti, opere storiografiche).

In termini di capacità:

- Capacità di ricostruire la complessità del fatto storico.
- Consolidamento dell'attitudine a problematizzare, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a utilizzare le conoscenze acquisite in altre discipline, ad ampliare gli orizzonti della storia al di là dei confini del nostro paese.
- Rafforzare la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico esamina, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I quadrimestre:

- Il raggiungimento dell'Unità italiana
- La rottura dell'equilibrio europeo: la crisi di fine Ottocento
- L'età giolittiana

- La fine dell'ordine europeo: imperialismi e nazionalismi
- La Prima Guerra Mondiale

Il quadrimestre

- La Rivoluzione Russa e la costruzione dell'Urss
- Dalla crisi dello Stato liberale in Italia al Fascismo
- La crisi economica del 1929
- Dalla repubblica di Weimar alla Germania nazista
- La Seconda Guerra Mondiale
- L'Italia repubblicana e il dopoguerra
- Il Bipolarismo tra Usa e Urss
- La caduta del Muro di Berlino e la riunificazione della Germania

Metodologia CLIL:

Modulo 1 The Second Industrial Revolution

Modulo 2 The " Suffragette Movement"

Modulo 3 Edith Cavell and The First World War

Modulo 4 The Great Depression and the New Deal

Modulo 5 Winston Churchill and the Second World War

3. Metodi di insegnamento

La lezione frontale è stata alternata alle lezioni partecipate, alla lettura delle fonti, alle relazioni e ai laboratori effettuati dagli studenti sotto la guida dell'insegnante.

Le lezioni frontali hanno dato un quadro di carattere generale dei temi trattati e facilitato lo studio del manuale con puntuali spiegazioni. Le fonti sono state utilizzate come occasione per contestualizzare e problematizzare la storia, avvicinando gli studenti alle più importanti interpretazioni storiografiche.

4. Metodi e spazi utilizzati

- Libri di testo in adozione: A. BRANCATI – T. PAGLIARANI, *Dialogo con la storia e l'attualità*, voll. 2 e 3, La Nuova Italia – RCS Libri, Milano, 2012 ; all'occasione sono state fornite dall'insegnante fotocopie integrative. Per le lezioni CLIL : C. Hutchinson- A. Pinnel- S. Wright *CLIL History, The Twentieth Century*, La Nuova Italia, 2013
- Lo spazio utilizzato è stato quello della classe o dell' aula multimediale.

5. Interventi didattici educativi integrativi

Per gli studenti che presentavano l'insufficienza nel primo quadrimestre, sono stati effettuati recuperi *in itinere*.

Gli alunni della classe hanno partecipato agli incontri organizzati a febbraio per Il Mese della Storia che si sono tenuti in aula dei Miti.

Per la programmazione dettagliata della metodologia CLIL cfr. ulteriore allegato.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per la valutazione sommativa (almeno tre in ogni quadrimestre) le verifiche sono state concepite come colloqui, relazioni orali, prove scritte a risposta aperta e tracce della tipologia C (tema storico).

La valutazione si è basata sui seguenti criteri:

- coerenza e continuità nel lavoro individuale
- grado di consapevolezza nell'acquisizione dei contenuti

- organizzazione ed elaborazione delle conoscenze
- possesso del linguaggio specifico della disciplina
- rielaborazione autonoma delle conoscenze
- acquisizione del metodo.

Si è adottata la seguente scala dei voti nelle valutazioni:

	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIOCRE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO PARTECIPAZIONE E	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Impegno e partecipazione buoni, con iniziative personali
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori e imprecisioni
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nell'applicazione	Applicazione delle conoscenze nell'ambito di esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	Capacità di effettuare analisi approfondite
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Manca di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia ma imprecisione nell'effettuare sintesi	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Capacità di sintetizzare correttamente e di effettuare valutazioni personali
ABILITA' LINGUISTICHE ESPRESSIVE ED	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Linguaggio mediamente non approfondito	Terminologia complessivamente accettabile	Esposizione chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua in modo autonomo e appropriato

7. Obiettivi raggiunti

Nel suo complesso, la classe ha raggiunto una discreta – per qualcuno ottima - conoscenza degli argomenti trattati; tuttavia, in qualche caso soltanto, la preparazione appare ancora approssimativa e incerta nell'esposizione scritta e orale, nei collegamenti tra i contenuti e nell'uso del linguaggio disciplinare, anche se con esiti alterni, perché legata ancora a criteri mnemonici.

Va comunque riconosciuto un impegno sempre assiduo nel corso dell'anno e un'attiva e interessata partecipazione alle lezioni, soprattutto con metodologia CLIL.

Firenze, 6 maggio 2018

La docente
Prof.ssa Marta Magherini



Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"N. MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

**PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
A.S. 2017/18 (Insegnamento DNL con metodologia CLIL)
Art.10, comma 5, D.P.R. n. 89/2010**

Classe: V

Sezione: A SU

DNL: Storia Prof. ssa Marta Magherini

LINGUA STRANIERA: Inglese Prof.ssa Maria Massa

§ 1. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) e i traguardi formativi attesi

(per i Licei sulla base di: D.P.R. n. 89/2010 e Indicazioni Nazionali di cui al D.I. n. 211/2010;)

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso liceale, lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.

Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali. **Si realizzeranno, inoltre, con l'opportuna gradualità, anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.**

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

§ 2. Competenze e abilità da sviluppare nel corso dell'anno

Lo studente deve:

- Acquisire competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica;
- Consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali;
- Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri .

§ 3. Obiettivi Linguistici

- Comprensione di un testo inglese di carattere argomentativo e narrativo
- Saper riassumere e parafrasare concetti fondamentali e comunicarli oralmente o per iscritto
- Esprimere opinioni personale corredate da esempi anche contrastivi
- Far una relazione orale sul lavoro svolto in gruppo

§ 4. Obiettivi di contenuto (DNL):

Modulo 1 The Second and Third Industrial Revolution

Nuclei tematici –Economic, political and social changes; Innovation in technology and industry; The assembly line and the model T; Henry Ford; Marconi's Italian invention; The present and the Future: 3D Printers)

Conoscenze – Conoscere le caratteristiche della società di massa dalla fine dell'Ottocento; Conoscere le conseguenze del cambiamento della società; conoscere le principali invenzioni tecnologiche della fine dell'Ottocento e dell' inizio del Novecento e i loro inventori; Conoscere strategie e tecniche di comprensione e di produzione di testi relativi a fonti storiche; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese

Abilità – comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Saper individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti

Competenze – saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico)

Modulo 2 The Suffragette Movement

Nuclei tematici – Emmeline Pankhurst a British political activist, Elizabeth Stanton an American political activist, The Triangle Shirtwaist factory, Women's Rights, The Battle for the Vote for Women)

Conoscenze – Conoscere le conseguenze del cambiamento della società; conoscere la storia del movimento femminista; Conoscere le condizioni delle donne nei vari paesi dalla fine dell'Ottocento e inizio del Novecento; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese

Abilità – comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Sapere individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti

Competenze – saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico

Modulo 3 World War I

Nuclei tematici – The Changing Visions of WWI, Enthusiasm to Terror, The power of Propaganda, The Somme River Tragedy

Conoscenze – Conoscere le caratteristiche della società dell' inizio del Novecento dopo l'impatto con la guerra; Conoscere le conseguenze del cambiamento della società; conoscere le principali invenzioni tecnologiche in campo militare; Conoscere strategie e tecniche di comprensione e di produzione di testi relativi a fonti storiche; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese

Abilità – comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Sapere individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti

Competenze – saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico

Modulo 4 The Great Depression and The New Deal

Nuclei tematici – The Roaring Twenties, The Red Scare, The Great Depression, The Stock Market and Poverty, The New Deal)

Conoscenze – Conoscere le caratteristiche della società americana del primo Novecento; Conoscere le conseguenze del cambiamento della società; conoscere le principali caratteristiche e le conseguenze del crollo di Wall Street; Conoscere cause e gli effetti della Grande Depressione sulla società americana; Conoscere le caratteristiche principali del New Deal e delle agenzie federali; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese

Abilità – comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Sapere individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire,

confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti

Competenze – saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico

Modulo 5 Winston Churchill and World War II

Nuclei tematici – Main events from 1939-1945; Symbolic Battles; important leaders during the WW2; Life in Britain and USA: The Home Front; Winston Churchill's speech: "We shall fight on the beaches..."

Conoscenze – Conoscere le caratteristiche dei principali eventi della Seconda Guerra Mondiale; Conoscere le caratteristiche della *Battle of Britain* e del *D-day* Operazione Overlord; conoscere come si svolgeva la vita in G. B. e in U.S. durante la guerra; conoscere le strategie e le tecniche del discorso politico (il discorso di W. Churchill); Conoscere strategie e tecniche di comprensione e di produzione di testi relativi a fonti storiche; Conoscere il lessico e la fraseologia utile in inglese

Abilità – Comprendere concetti o eventi principali e produrre testi scritti e orali su specifici argomenti di ambito storico; Saper leggere brani velocemente e comprendere il significato delle parole nuove dal contesto; interagire in situazioni di gruppo reali o simulati; Sapere individuare i principali nessi causa/effetto; Reperire, confrontare e sintetizzare dati, informazioni e argomentazioni riguardanti la disciplina provenienti da fonti e tipologie di testo differenti

Competenze –Spiegare gli eventi principali della II Guerra Mondiale; saper produrre in inglese testi orali o scritti, utilizzando in modo consapevole i concetti chiave relativi al nucleo tematico

§ 5. Obiettivi Cognitivi

- Sviluppare le capacità di lettura ed ascolto critiche
- Sviluppare le capacità di ragionamento critico
- Promuovere le capacità di pensare in modo analitico/Sviluppare il pensiero analitico
- Sviluppare il ragionamento quantitativo
- Preparare gli studenti a comunicare in modo chiaro ed efficace nella lingua orale
- Preparare gli studenti a comunicare in modo chiaro ed efficace nella lingua scritta
- Sviluppare le capacità di accedere e valutare informazioni in modo critico ed oggettivo
- Sviluppare la capacità di produrre materiali didattici efficaci (presentazioni Power Point e schede) per condividere le proprie conoscenze con altri (peer education/coetanei).
- Sviluppare il rispetto e l'apprezzamento della diversità culturale

§6. Esperienze da proporre alla classe, anche ai fini dello sviluppo delle competenze

La classe si avvarrà del supporto dell'insegnante madrelingua inglese Victoria Lynough per una serie di lezioni in compresenza con l'insegnante DLN.

§ 7. Strategie didattiche

Lezioni frontali con PPT, uso della LIM, esercitazioni, laboratorio, e-learning, tutoring
Flipped classroom

§ 8. Nuclei disciplinari della DNL da veicolare in Lingua Straniera

<i>Argomento</i>	<i>Modalità di realizzazione</i>	<i>Tempo di realizzazione (numero ore previste)</i>
1 Second and Third Industrial Revolution	Presentazione in Power Point, gruppi di lavoro	8
2 The Suffragette Movement	idem	4
3 World War I	Idem	6
4 The Great Depression and The New Deal	Idem	6
5 Winston Churchill and World War II	Idem	6

§ 9. Modalità e tempi delle prove interdisciplinari a conclusione delle Unità di apprendimento

In media h1 di verifica per ogni unita'

§ 10. Modalità di Recupero e Potenziamiento

In Itinere, considerato lo scarso numero di ore a disposizione

§ 11. Modalità di Verifica e di Valutazione

Esercizi con risposte a scelta multipla; close; tabelle di completamento; produzione di testi scritti e/o multimediali; power point;

Scores	Descriptors
Unsatisfactory	Student shows no knowledge of the subject and specific vocabulary.
Almost satisfactory	Student is lacking necessary background knowledge and uses specific vocabulary wrongly.
Satisfactory	Student has essential knowledge of the subject. He uses specific vocabulary correctly.
Good	Student shows a complete knowledge of the subject. He properly uses specific vocabulary.
Excellent	Student shows a complete and thorough knowledge of the subject.

DATA DI APPROVAZIONE 7/10/2017

Firma

I COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE _____

II DOCENTE DNL(Storia)_____

IL DOCENTE DI LINGUA STRANIERA (Inglese)_____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FILOSOFIA

Prof.ssa: Scupola Maria Gabriella

ore di lezioni settimanali n°3 ; tot. annuale ore n° effettive

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

Conoscenza dei principali autori e delle principali problematiche della filosofia dell'ottocento e del novecento.

Conoscenza dei temi di alcune opere fondamentali in relazione al periodo storico

Conoscenza dei principali stili di scrittura filosofica

Padronanza del linguaggio specifico

In termini di competenze applicative:

Leggere autonomamente il testo filosofico e riconoscerne il genere

Cogliere la struttura argomentativa di un testo

Selezionare i testi in relazione ad una tematica data ed inserirli all'interno del pensiero complessivo dell'autore

Leggere e costruire mappe concettuali relative a percorsi autonomamente elaborati

Uso consapevole e critico del linguaggio specifico

In termini di capacità:

Contestualizzare motivatamente con riferimenti pluridisciplinari le posizioni filosofiche

Esporre in modo autonomo e rigoroso le proprie conoscenze teoriche

Effettuare autonomamente confronti motivati

Affrontare una tematica in modo diacronico

Attualizzare una posizione teorica

Trovare nella filosofia risposte a domande esistenziali

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

HEGEL (ripresa dall'anno precedente)

- 1) Le tesi di fondo del sistema
- 2) Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia
- 3) La dialettica

- 4) Critiche alle filosofie precedenti
- 5) La fenomenologia dello spirito le figure di *Signoria e Servitù* e *Coscienza infelice*
- 6) L'enciclopedia delle scienze filosofiche (solo spirito oggettivo)

UNITÀ 1: LA DOMANDA SUL SENSO DELL'ESISTENZA: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

- 1) Schopenhauer: rappresentazione e volontà
- 2) Kierkegaard: le possibilità e le scelte dell'esistenza

UNITÀ 2: LA CRITICA DELLA SOCIETÀ CAPITALISTICA: FEUERBACH E MARX

- 1) Il concetto di religione per Feuerbach
- 2) L'origine della prospettiva rivoluzionaria di Marx
- 3) L'alienazione e il materialismo storico
- 4) Il sistema capitalista e il suo superamento
- 5) La diffusione del marxismo

UNITÀ 3: POSITIVISMO: COMTE E DARWIN

- 1) Comte e la nuova scienza della società
- 2) L'evoluzionismo di Darwin e il darwinismo sociale di Spencer

UNITÀ 4: NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE

- 1) La fedeltà alla tradizione: il cammello
- 2) L'avvento del nichilismo: il leone
- 3) L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo

UNITÀ 5: FREUD E LA PSICOANALISI

- 1) La via d'accesso all'inconscio
- 2) La complessità della mente umana e le nevrosi
- 3) La teoria della sessualità
- 4) L'origine della società e della morale

UNITÀ 6: OLTRE IL POSITIVISMO: BERGSON E GENTILE

- 1) Bergson e l'assenza del tempo
- 2) L'attualismo di Gentile

UNITÀ 8: IL VALORE PRATICO DELLA CONOSCENZA: DEWEY

- 1) Dewey e lo strumentalismo
- 2) Heidegger di "Essere e Tempo"

3. Metodi di insegnamento

Lezione dialogata
Lettura e commento dei testi

5. Visite guidate

Viaggio di istruzione a Barcellona e Catalogna

6. Interventi didattici educativi integrativi

Partecipazione a due conferenze di Pianeta Galileo:

E. Sylos Labini "Frodi scientifiche e fake news"

Riccardo Ruffaldi "Il nostro cervello e la percezione del mondo che ci circonda"

Alternanza scuola – Università

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Prove orali e scritte. Prevalentemente le prove scritte sono state fatte richiedendo alle allieve di rispondere a domande aperte. Il criterio di valutazione ha tenuto conto del livello generale della classe e di quanto stabilito in sede collegiale, la scala dei voti da 2 a 10.

8. Obiettivi raggiunti

Nel complesso la classe ha raggiunto un buon livello, in qualche caso, ottimo. Permangono delle difficoltà per qualche alunna che coglie in modo approssimativo le problematiche poste dalla disciplina.

Firenze, 9 maggio 2018

La Docente
Prof.ssa Maria Gabriella Scupola



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017__/2018__

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze umane

Prof.ssa: Maria Gabriella Scupola

ore di lezioni settimanali n°5 ; tot. annuale ore n° 155 effettive

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

- 1) conoscere e utilizzare la terminologia disciplinare specifica
- 2) conoscere i caratteri generali delle principali correnti teoriche
- 3) conoscere i fondamentali aspetti dibattimentali contemporanei

In termini di competenze applicative:

- 1) saper contestualizzare nel tempo e nello spazio sia gli aspetti teorici che quelli empirici
- 2) saper analizzare, sintetizzare, elaborare i contenuti studiati
- 3) saper effettuare una trattazione modulare degli argomenti tenendo conto dei diversi contributi disciplinari

In termini di capacità:

- 1) essere capaci di effettuare un percorso interdisciplinare
- 2) essere capaci di costruire un percorso tematico alternando momenti di focalizzazione globale ad altri di approfondimento analitico
- 3) essere capaci di comparare diversi interventi teorici e empirici sapendo coglierne gli aspetti di analogia e quelli di diversificazione
- 4) essere capaci di scegliere gli adeguati strumenti disciplinari per effettuare uno studio adeguato di un determinato aspetto disciplinare

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

PEDAGOGIA:

MODULO A → Pedagogia e ideologia tra individualismo, collettivismo, democrazia

1) Alexander Neill:

- Dalla psicoanalisi alla pedagogia
- La concezione educativa: spontaneità e autosviluppo
- La metodologia non direttiva: la libertà come metodo

2) Anton Makarenko

- Makarenko, pedagogo e educatore sovietico
- La formazione della personalità
- La metodologia del collettivo
- Il lavoro e la scuola
- Makarenko nella storia della pedagogia

3) Sergej Hessen

- I fondamenti: storia, valori, educazione
- Educazione e valori culturali: autorità e libertà
- L'educazione morale
- Struttura didattica della scuola unica

MODULO B → Pedagogia e psicologia sperimentale, associazionismo e globalismo

4) Maria Montessori

- Una scuola nuova rivelatrice del bambino segreto
- L'embrione spirituale e il suo sviluppo
- L'ambiente e il metodo
- La scuola montessoriana

5) Ovide Decroly

- Bisogni originari e educazione
- Una scuola per la vita attraverso la vita
- Il piano delle idee associate
- Il metodo globale
- L'educazione dei soggetti "irregolari"

MODULO C → Pedagogia e filosofia tra idealismo e pragmatismo

6) Lombardo Radice

- Educazione come collaborazione
- Metodologia e didattica

7) John Dewey

- I fondamenti teorici
- Indicazioni di metodo: scuola attiva e scuola progressiva

Letture di *Lettera a una professoressa* e dibattito in classe. Riflessione approfondita su Don Milani e la Scuola di Barbiana

8) Prospettive pedagogiche di sintesi:

-Jacques Maritain: personalismo e umanesimo integrale

-Giovanni Maria Bertin: problematicismo pedagogico e educazione alla

ragione

ANTROPOLOGIA:

UNITÀ 4: VITA DI RELAZIONE

- 1) Lo studio della parentela
- 2) Il matrimonio
- 3) I gruppi di parentela
- 4) L'amicizia
- 5) Le emozioni

UNITÀ 5: LA RELIGIONE

- 1) Il punto di vista antropologico
- 2) Come definire la religione?
- 3) L'universalità dell'esperienza religiosa
- 4) La variabilità delle forme religiose
- 5) Le religioni nei rapporti tra popoli
- 6) Il panorama delle religioni del mondo

UNITÀ 6: L'ARTE

- 1) Che cos'è l'arte?
- 2) Espressioni artistiche e società
- 3) Arte e folklore

SOCIOLOGIA:

UNITÀ 4: CONCETTI BASE DELLA SOCIOLOGIA

- 1) Società
- 2) Struttura e processi sociali
- 3) Norme sociali
- 4) Istituzioni

- 5) Status e ruolo
- 6) Organizzazioni
- 7) Disuguaglianze sociali
- 8) Stratificazione sociale
- 9) Processi sociali
- 10) Concetti microsociologici

UNITÀ 5: METODI DELLA RICERCA SOCIOLOGICA

- 1) Dilemmi metodologici
- 2) L'esame dei documenti
- 3) Le inchieste
- 4) Il questionario
- 5) L'intervista
- 6) I focus group
- 7) Le storie di vita
- 8) L'osservazione
- 9) L'analisi dei dati statistici

La Globalizzazione nei suoi molteplici aspetti.

3. Libri di testo

Per **Sociologia**:

A. Bianchi, P. Di Giovanni, *La dimensione sociologica*, ed. Paravia, 3° parte

Per **Antropologia culturale**:

A. Bianchi, P. Di Giovanni, *La dimensione antropologica*, ed. Paravia, 3° parte

Per **Pedagogia**

S. Tassi, P. Zani, *I saperi dell'educazione*, ed. Zanichelli, vol. 3

4. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

- lezione dialogata
- lettura e commento dei testi
- discussioni in classe secondo il metodo *debate*
- relazioni a gruppi su alcuni autori e confronti

5. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per ogni quadrimestre sono state effettuate 2 prove scritte con tipologia simile a quella della prova di maturità.

Sono state effettuate due simulazioni della seconda prova scritta. Ogni alunno è stato soggetto a verifica orale 1 volta a quadrimestre.

Il criterio di valutazione ha tenuto conto di quanto stabilito in sede di Collegio, la scala dei voti da 2 a 10.

6. Valutazione

	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIORCRE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Impegno e partecipazione buoni, con iniziative personali
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori e imprecisioni
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nell'applicazione	Applicazione delle conoscenze nell'ambito di esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	Capacità di effettuare analisi approfondite
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia ma imprecisione nell'effettuare sintesi	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Capacità di sintetizzare correttamente e di effettuare valutazioni personali
ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Linguaggio mediamente non approfondito	Terminologia complessivamente accettabile	Esposizione chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua in modo autonomo e appropriato

7. Obiettivi raggiunti

La classe, nel corso dei tre anni, non ha mai dato problemi di tipo disciplinare, gli alunni sono sempre stati molto affidabili e puntuali nelle scadenze, organizzati in ogni circostanza. Anche nell'ambito della scuola-lavoro sono riusciti svolgere progetti che, per la notevole varietà interna, talvolta calibrata ad hoc su ciascuno, e impegno anche nelle ore mattutine, li ha messi alla prova nel mantenere le scadenze scolastiche.

A fronte di queste qualità si sono riscontrate problematicità ad operare velocemente collegamenti all'interno della disciplina.

Lo scritto è penalizzato da carenze e da una non sempre adeguata padronanza della lingua che talvolta si riflette sul livello di chiarezza dei concetti presentati.

Alcuni alunni si sono distinti durante tutto il percorso per l'impegno e altri si sono messi alla prova cercando costantemente il miglioramento.

Nella classe sono presenti due alunni con certificazione Dsa. Per tali alunni si sono adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nei relativi Pdp.

Nel complesso la classe presenta un livello medio di competenze con alcune punte che hanno raggiunto traguardi pienamente soddisfacenti ed un numero esiguo di alunne in cui permangono lievi lacune.

Firenze, 9 maggio 2018

La Docente
Prof.ssa Maria Gabriella Scupola



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,

Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fjis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Inglese

Prof.ssa: Maria Massa

ore di lezioni settimanali n° 3 ; tot. annuale ore n° 63 effettive

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

Consolidamento e ampliamento delle funzioni presentate nel biennio

Conoscenza della storia della letteratura e delle realtà socio-culturali

In termini di competenze :

Comprensione ed interpretazione del testo letterario, inquadramento nel contesto storico e culturale del paese di cui si studia la lingua.

In termini di capacità:

La classe mostra in generale una sufficiente (talvolta buona) capacità critica, che si manifesta sia nella discussione su temi e argomenti trattati, sia nelle composizioni scritte. Alcuni più di altri sono curiosi per quanto riguarda la lingua inglese e desiderosi di migliorare nella padronanza della stessa.

Permane qualche caso di maggiore fragilità nella produzione sia orale che scritta.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo)

- **Module 1 – The Victorian Age: Historical and Literary Background in Britain and USA**

An Age of Industry and reforms, The British Empire, the American frontier and the Civil War

The Victorian Compromise, The Early Victorian Novel, The Late Victorian Novel, Victorian poetry.

Excerpts from: C. Dickens, Hard Times: e3) Coketown Oliver Twist: e)1 Oliver is taken to the Workhouse

E. Bronte, Wuthering Heights e4) *Catherine marries Linton...*

American Voices:

The American Civil War

W. Whitman: e9) *I hear America Singing*

E. Dickinson: e 11) *Hope is The Thing*

The Anti-Victorian novel

R.L. Stevenson, *The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr Hyde:* e12) *Jekyll turns into Hyde*

Aestheticism: O. Wilde, *The Picture of Dorian Gray*

Comparing Cultures: Decadent Art and Aestheticism

- **Module 2– The Modern Age: Historical and Literary Background in Britain and USA**

The Turn of the century, the First World War, the twenties and the Thirties, The second World War

J. M. Keynes p. 128 *The Great depression of '29.*

CULTURE: the Modernist Revolution,

THE LITERARY SCENE: Modern poetry, The Modern novel, the Stream of consciousness, Modern American Writers.

Joseph Conrad, *Heart of Darkness; Into Africa: the devil of Colonialism; f1)*

Comparing Cultures: The Colonization of Africa, Colonial Codes of Behaviour

E. M. Forster *A Passage to India- f 15)*

The War Poets: MAP 9: *The pity of War* p. 420

S. Sassoon: The Glory of Women, Suicide in the Trenches. R. Brooke: The Soldier

Thomas Stearns Eliot f)6 *The Burial of the Dead*

Comparing Cultures: T. S. Eliot and Eugenio Montale

- **Module 3 – The Stream of Consciousness**

J. Joyce, *"The Living and the Dead"* f 10) *Eveline.*

V. Woolf, *Mrs. Dalloway- To the Lighthouse: No Going to the Lighthouse- f 14)*

- **Module 4 -- The Lost Generation**

F. S. Fitzgerald, *The Great Gatsby: Gatsby and Tom Fight for Daisy - f16)*

E. Hemingway, *Fiesta: At the bal Musette - f17)*

- **Module 5 -- The Dystopian Novel**

G. Orwell, 1984- *Big Brother is Watching you* - (f 19)

- **Module 6 – The Present Age (1945-today) The post War years- The 60's and the 70's The end of the Welfare State.**

Post Modernism. The British Novel - The American Novel

Jack Kerouac, *On the Road*. G)5 LA-Bound

3. Metodi di insegnamento

L'approccio usato è stato per lo più di tipo comunicativo: attraverso la lettura di testi letterari si è stimolata la riflessione e la discussione sul periodo storico-letterario in modo da sviluppare al contempo le abilità orali e le capacità critiche.

Le competenze sono risultate talvolta sicure talvolta fragili, a seconda dello studio individuale. Non tutti ovviamente hanno raggiunto gli stessi livelli comunicativi e di analisi.

4. Metodi e spazi utilizzati

Il testo in adozione, di Cattaneo, de Flavis, Signorelli Scuola, Millennium vol. 2 ha costituito lo strumento principale di lavoro. I testi letterari hanno offerto spunti di analisi e discussioni in ambito sia letterario che storico-sociale ed hanno costituito materia per le simulazioni di terza prova, tipologia B.

5. Visite guidate (*attività integrative curriculari ed extracurriculari*)

Partecipazione allo spettacolo teatrale della compagnia Il Palchetto Stage *The Picture of Dorian Gray*

6. Interventi didattici educativi integrativi

Durante il corso dell'anno si è svolto un continuo recupero in itinere, una puntuale riflessione sulla lingua, un ripasso costante degli argomenti svolti. E' stata effettuata una pausa didattica al termine del primo quadrimestre durante la quale il gruppo degli alunni con maggiori difficoltà hanno potuto consolidare le conoscenze.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Durante l'anno scolastico sono state svolte verifiche informali attraverso conversazioni in classe, correzione di compiti a casa, e formali attraverso verifiche scritte (tre prove a quadrimestre) intese come momento di applicazione dei contenuti appresi e come possibilità di autoverifica da parte degli alunni.

Le verifiche orali sono state due a quadrimestre, oltre a continue domande agli alunni dal posto e sollecitazioni ad intervenire in lingua Inglese.

Ai fini della valutazione scritta ed orale, nel misurare le capacità e le tecniche acquisite, si è tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza, delle difficoltà incontrate, dell'interesse e dell'impegno dimostrato, della puntualità nella consegna e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa. Si è tenuto conto inoltre dell'assiduità del lavoro in classe e della rielaborazione personale, nonché della

capacità di esposizione in lingua Inglese corredata dal corretto impiego di strutture sintattiche, discorsive, lessicali e coerenza di sintesi concettuale.

Sono stati preparati gli alunni a una valutazione *per griglie* in vista dell'esame.

8. Obiettivi raggiunti

La classe ha mostrato fin dall'inizio interesse e curiosità nei confronti della lingua inglese e della letteratura.

Sono state affrontate discussioni riguardanti i periodi letterari e storici, in particolare su temi sociali, come la condizione dei lavoratori nell'Inghilterra Vittoriana. La partecipazione non è stata unanime ed alcuni hanno esitato a lanciarsi nella discussione sia per un'esposizione meno fluida ma anche per timidezza e scarsa autostima, oltre che per una preparazione meno puntuale.

Gli alunni non si sono sottratti alle verifiche ed alle valutazioni.

Il livello raggiunto dalla classe è mediamente più che sufficiente con punte anche buone; qualche allievo presenta tuttavia ancora una qualche difficoltà sia allo scritto che all'orale, difficoltà che comunque non ostacolano in alcun modo la comprensione sia scritta che orale.

Firenze, 5 maggio 2018

La Docente
Prof.ssa Maria Massa



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA

Prof.re: ANTONINO LABATE

ore di lezioni settimanali n° 2 ; tot. annuale ore n° 66

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

- Funzioni reali di una variabile reale
- Concetto di limite di una funzione in un punto e all' infinito
- Funzioni continue
- Singolarità di una funzione
- Rapporto incrementale e derivata di una funzione.
- Funzione derivata e derivate delle principali funzioni
- Regole di derivazione

In termini di competenze applicative:

- Determinare le caratteristiche di base di funzioni reali di una variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, crescenti e decrescenti, periodiche, pari e dispari)
- Calcolare limiti di funzioni
- Valutare le eventuali discontinuità delle funzioni
- Calcolare la derivata delle funzioni fondamentali e regole di derivazione
- Individuare massimi, minimi e flessi per lo studio di una funzione

In termini di capacità:

- essere in grado di analizzare e risolvere problemi utilizzando gli strumenti acquisiti .
- essere in grado di effettuare collegamenti tra argomenti diversi .
- essere in grado di esporre con linguaggio appropriato le conoscenze sviluppate.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

(da settembre a gennaio)

Richiamo sul concetto di funzione reale di una variabile reale

Dominio e codominio di una funzione

Definizione di intorno di un punto e di infinito
Ripasso su funzioni di base: polinomiali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, valore assoluto
Le definizioni di limite di una funzione
Calcolo di limiti delle funzioni di base
La continuità delle funzioni
Esempi di funzioni definite a tratti.

(da febbraio a maggio)

Asintoti orizzontali, verticali, obliqui

Concetto di derivata di una funzione (definizione analitica e significato geometrico)

Derivate di funzioni fondamentali:

- derivata di funzione costante
- derivata della funzione $y = kx^n$
- derivate delle funzioni esponenziali e logaritmiche
- derivate delle funzioni trigonometriche

Regole di derivazione (somma, prodotto, quoziente, funzione composta)

Ricerca della retta tangente al grafico di una funzione in un punto *

Ricerca degli zeri della derivata prima e individuazione degli eventuali massimi, minimi e flessi della funzione *

Teoremi sulle funzioni derivabili *

* Argomenti ancora da svolgere alla data di stesura del documento

3. Metodi di insegnamento

Nello svolgimento dell'attività didattica, oltre alle lezioni frontali, necessarie per la presentazione e l'esposizione degli argomenti, sono state utilizzate metodologie volte a favorire il più possibile la partecipazione attiva degli alunni. Utilizzando la dotazione informatica della classe è stato spesso utilizzato il programma Geogebra, per favorire la comprensione degli argomenti trattati, in particolare la rappresentazione grafica delle funzioni e la dipendenza dai vari parametri.

Gli alunni sono sempre stati sollecitati ad interventi costruttivi e a dare apporti personali al lavoro comune. Ampio spazio è stato dato (compatibilmente con il tempo a disposizione) all'applicazione dei concetti studiati, svolgendo esercizi in classe e correggendo quelli assegnati per casa.

• Metodi e spazi utilizzati

Testo in adozione: BERGAMINI MASSIMO/ TRIFONE ANNA/ BAROZZI GRAZIELLA:
MATEMATICA.AZZURRO 5 - CON MATHS IN ENGLISH (LD) / VOLUME 5. MODULI U, V+W.
ZANICHELLI

5. Interventi didattici educativi integrativi

È stata abitualmente svolta attività di recupero in itinere.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Nel primo quadrimestre sono state svolte tre prove di verifica scritte e interrogazioni orali.

Nel secondo quadrimestre si prevede di svolgere due prove di verifica scritte e interrogazioni orali.

I criteri di valutazione sono quelli definiti in sede collegiale; è stata utilizzata l'intera scala di voti (fino al 10).

La valutazione finale di ciascun allievo tiene conto, oltre che dei risultati delle prove di verifica, anche di tutti gli elementi emersi nel percorso formativo: partecipazione e interesse dimostrati, continuità dell'impegno, progressi rispetto ai livelli di partenza.

7. Obiettivi raggiunti

Sono entrato in servizio all'inizio di ottobre. La prima parte dell'attività è consistita quindi nel recupero del tempo perduto, per rimettersi in pari con la programmazione prevista. Gli studenti hanno dimostrato di comprendere bene la situazione e hanno risposto positivamente alla nuova fase.

Durante l'anno alcuni studenti si sono distinti particolarmente per la continuità dell'impegno nello studio individuale e per la capacità di ottenere eccellenti risultati. Per alcuni il profitto risulta buono o ottimo, un gruppo ha conseguito almeno gli obiettivi minimi, in qualche caso si riscontrano ancora fragilità di base e una preparazione non omogenea.

Firenze, 9 maggio 2018

Il Docente
Prof. Antonino Labate



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: FISICA

Prof.re: ANTONINO LABATE

ore di lezioni settimanali n° 2 ; tot. annuale ore n° 66

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

- la carica elettrica
- la legge di Coulomb
- il campo elettrico
- il potenziale elettrico
- i conduttori e la capacità elettrica
- la definizione di resistenza elettrica e le leggi di Ohm
- il campo magnetico
- le analogie e le differenze tra campi elettrici e magnetici
- l'induzione elettromagnetica
- le onde elettromagnetiche

In termini di competenze applicative:

- saper individuare le grandezze fisiche necessarie per descrivere un fenomeno
- saper utilizzare le definizioni e le leggi della fisica studiate per risolvere semplici problemi

In termini di capacità:

- saper inquadrare in uno stesso schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze
- saper esprimere le proprie conoscenze con chiarezza e proprietà di linguaggio
- comprendere come il pensiero scientifico si sia evoluto nel tempo secondo un processo aperto a revisioni e modifiche.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

(da settembre a gennaio)

Fenomeni elettrostatici; l'elettrizzazione.
Materiali conduttori e isolanti
La carica elettrica elementare
La legge di Coulomb
Il campo elettrostatico
Il potenziale
Campo elettrostatico generato da una carica puntiforme
Rappresentazione del campo elettrostatico: linee di forza e superfici equipotenziali
Il flusso del campo elettrico
Il teorema di Gauss per il campo elettrico
Definizione di capacità elettrica. I condensatori
Circuiti in corrente continua.
Resistenza e Prima Legge di Ohm.

(da febbraio a maggio)
Seconda Legge di Ohm
Conduttori e semiconduttori.
Il campo magnetico
Azione magnetica su una carica in movimento: forza di Lorentz
Azione magnetica su un conduttore percorso da corrente
Campi magnetici generati da cariche in moto
Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per il campo magnetico.
Circuitazione del campo magnetico
L'induzione elettromagnetica *
Le onde elettromagnetiche *

* Argomenti ancora da svolgere alla data di stesura del documento

3. Metodi di insegnamento

Nello svolgimento dell'attività didattica, oltre alle lezioni frontali, necessarie per la presentazione e l'esposizione degli argomenti, sono state utilizzate metodologie volte a favorire il più possibile la partecipazione attiva degli alunni (lezioni interattive, studio guidato). Utilizzando la dotazione informatica della classe sono stati visualizzati e commentati video relativi agli argomenti trattati, in particolare per facilitare la visualizzazione di argomenti complessi, come la struttura dei campi elettrico e magnetico, e per fornire un quadro generale dello sviluppo storico degli studi e applicazioni dell'elettromagnetismo.

Gli alunni sono sempre stati sollecitati ad interventi costruttivi e a dare apporti personali al lavoro comune. Ampio spazio è stato dato (compatibilmente con il tempo a disposizione) all'applicazione dei concetti studiati, svolgendo esercizi in classe e correggendo quelli assegnati per casa.

• Metodi e spazi utilizzati

Ugo Amaldi; TRAIETTORIE DELLA FISICA.AZZURRO (LE) 2 (LDM) / DA GALILEO A HEISENBERG. ELETTROMAGNETISMO, RELATIVITÀ E QUANTI. ZANICHELLI

5. Interventi didattici educativi integrativi

Il recupero è stato svolto in itinere.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Nel primo quadrimestre sono state svolte due prove di verifica scritta (inclusa la simulazione di terza Prova del 13 Gennaio 2018) e un'interrogazione orale.

Nel secondo quadrimestre si prevede di svolgere una prova di verifica scritta e interrogazioni orali.

I criteri di valutazione sono quelli definiti in sede collegiale; è stata utilizzata l'intera scala di voti.

La valutazione finale di ciascun allievo tiene conto, oltre che dei risultati delle prove di verifica, anche di tutti gli elementi emersi nel percorso formativo: partecipazione e interesse dimostrati, continuità dell'impegno, progressi rispetto ai livelli di partenza.

7. Obiettivi raggiunti

Sono entrato in servizio ad ottobre. La prima parte dell'attività è consistita quindi nel recupero del tempo perduto, per rimettersi in pari con la programmazione prevista. Gli studenti hanno dimostrato di comprendere bene la situazione e hanno risposto positivamente alla nuova fase.

La classe, in generale, ha dimostrato partecipazione e interesse alle lezioni. Gli obiettivi definiti in sede di programmazione sono stati conseguiti in misura diversa dai singoli allievi; alcuni studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi in termini di conoscenze e competenze, per altri il profitto risulta discreto o buono (in qualche caso ottimo) essendo la preparazione più sicura ed omogenea.

Firenze, 9 maggio 2018

Il Docente
Prof. Antonino Labate



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.gov.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE NATURALI

PROF. SSA: Maria Michela Spiriti

Numero ore settimanali n° 2; il numero di ore di lezione effettivamente svolte al 5 maggio 2018 è pari a 49 ore di cui 32 nel primo quadrimestre e 17 nel secondo quadrimestre. Presumibilmente entro il 9 giugno, data della fine dell'anno scolastico, verranno svolte altre 8 ore di lezione per un totale di 57 ore.

Obiettivi specifici della disciplina

Conoscenze

Classificazione e genesi delle rocce.

Modello dell'interno della Terra e mezzi di indagine. Teoria generale della tettonica a zolle.

Unità e varietà delle macromolecole biologiche. La duplicazione del DNA e la sintesi proteica. Il metabolismo degli zuccheri.

Le biotecnologie. Applicazioni delle biotecnologie.

Competenze applicative

- Comprendere il valore delle scienze naturali come componente culturale per la lettura e l'interpretazione della realtà.
- Comprendere i termini dell'interdipendenza tra l'uomo, gli altri organismi viventi e l'ambiente, e la maturazione dei relativi comportamenti responsabili.
- Comprendere l'interdipendenza tra la vita e la materia. Usare in modo appropriato la terminologia scientifica.
- Acquisire consapevolezza delle interrelazioni esistenti tra scienze e tecnologie biologiche, e dell'impatto di tali tecnologie sulla innovazione economica e sociale.

Capacità

- Dimostrare di aver acquisito attraverso un processo di assimilazione e rielaborazione personale i diversi contenuti.
- Saper comunicare i risultati mediante forme orali, scritte e grafiche, anche utilizzando moderne tecnologie
- Saper dare unitarietà alle conoscenze operando collegamenti e relazioni.
- Comprendere la letteratura scientifica del settore.

Contenuti e tempi del percorso formativo

Nel primo quadrimestre abbiamo lavorato su argomenti riguardanti le Scienze della Terra e in particolare la litosfera: i minerali, le rocce, la struttura della terra, i fenomeni vulcanici e sismici, con l'obiettivo di dimostrare che la teoria della tettonica delle placche è un insieme coerente di idee che può spiegare molti fatti, come deve essere una solida teoria scientifica. Ho presentato l'argomento ai ragazzi con alcuni approfondimenti avvalendomi di video, estratti del sito INGV e articoli tratti da quotidiani e riviste scientifiche per fargli meglio comprendere l'evoluzione del territorio italiano e i rischi idrogeologici del delicato ambiente in cui vivono. I contenuti della materia sono stati sviluppati secondo gli obiettivi specifici e comportamentali della disciplina, che tende a sviluppare la conoscenza e la comprensione dei fenomeni geologici, avviando all'interpretazione critica delle informazioni fornite dai mezzi di comunicazione e alla valutazione dell'importanza dell'interazione reciproca tra attività umane e realtà naturali.

Nel secondo quadrimestre siamo partiti dalle basi di biochimica per approfondire aspetti del metabolismo degli zuccheri e, infine, abbiamo trattato gli sviluppi della genetica moderna e delle biotecnologie, che, con lo sviluppo delle comunicazioni e la globalizzazione economica, stanno cambiando il mondo. Dopo aver fornito generali basi scientifiche per capire la natura delle biotecnologie, si è discusso in breve delle implicazioni tecnologiche ma anche sociali, economiche ed etiche derivanti dal loro utilizzo.

A causa di un orario non del tutto ideale per fini didattici, con 2 ore settimanali posizionate in due giorni consecutivi, quasi al termine della settimana scolastica, e di una serie di vicissitudini come giornate festive, visite didattiche, chiusura della scuola per seggio, purtroppo nel secondo quadrimestre l'attività didattica è stata molto discontinua. Il tempo limitato, in questa parte dell'anno scolastico, non ha permesso di affrontare con la dovuta cura tutti gli aspetti degli argomenti trattati nel secondo quadrimestre. La vastità e la complessità della materia rapportata all'esiguità delle ore di lezione settimanali previste ed ulteriormente ridotte da motivi contingenti mi hanno costretta ad operare delle scelte nell'approfondimento degli argomenti pur nella consapevolezza dell'importanza di ogni problematica scientifica.

DETTAGLIO DEI CONTENUTI

MODULO A: GEOLOGIA E TETTONICA.

I materiali della litosfera: i minerali e le rocce.

- I minerali e principi generali sulla struttura cristallina. Proprietà fisiche dei minerali. Classificazione dei minerali: silicatici e non silicatici.
- Le Rocce. Il ciclo litogenetico. I processi che portano all'origine delle rocce.
- Le Rocce magmatiche o ignee. Il processo magmatico. Classificazione delle rocce magmatiche. Origine ed evoluzione dei magmi: il dualismo dei magmi e i processi di differenziazione dei magmi.
- Le rocce sedimentarie. Il processo sedimentario. Classificazione delle rocce sedimentarie. I tipi principali di rocce sedimentarie: le rocce sedimentarie clastiche, le rocce sedimentarie organogene e le rocce sedimentarie di origine chimica. Gli ambienti di sedimentazione.
- Le rocce metamorfiche. Il processo metamorfico. Gli ambienti metamorfici: metamorfismo regionale, di contatto e cataclastico.

Vulcani

- L'attività ignea. Natura e provenienza del magma. Camera magmatica e condotto magmatico. Eruzioni centrali ed eruzioni lineari. Edifici vulcanici: vulcani a scudo e vulcani a strato. Eruzioni vulcaniche: tipi di eruzioni legate alle attività effusive o esplosive. I prodotti vulcanici: la lava, i gas vulcanici ed i prodotti solidi. Il confronto tra vulcanismo effusivo e vulcanismo esplosivo, illustrato con esempi di vulcani attivi. Attività vulcanica in relazione alla tettonica delle placche zolle.
- La distribuzione geografica dei vulcani. Il movimento delle placche e l'attività vulcanica. Le dorsali medio - oceaniche e le placche divergenti. I vulcani localizzati negli archi insulari del Pacifico e le placche convergenti.

I terremoti

- La teoria del rimbalzo elastico. Deformazione e frattura delle rocce. Ipocentro ed epicentro. Ciclo sismico. Le onde longitudinali, le onde trasversali e le onde superficiali. Sismografo, sismogrammi. Localizzazione dell'epicentro di un terremoto. La scala Mercalli misura l'intensità di un terremoto. La scala Richter misura la magnitudo, cioè la forza di un terremoto. Attività sismica in relazione alla tettonica delle placche. La distribuzione geografica dei terremoti: i terremoti ai margini delle placche. Il fenomeno della subduzione. Le fosse oceaniche.

La struttura interna della terra

- L'interno della Terra: le onde sismiche consentono di studiare le caratteristiche dei materiali interni della Terra. Le superfici di discontinuità all'interno della Terra e la struttura interna secondo la composizione delle rocce: crosta, mantello e nucleo. La struttura interna e i vari stati di aggregazione: litosfera, astenosfera, mesosfera, nucleo esterno e nucleo interno. Il calore interno della Terra. Il

campo magnetico.

La tettonica delle placche.

- La teoria della deriva dei continenti. Isostasia. La teoria dell'espansione dei fondali oceanici. La teoria della tettonica delle zolle. Margini divergenti, convergenti e conservativi. Il motore della tettonica delle zolle. Tettonica delle zolle e attività endogena. I fondi oceanici e i margini continentali. Cenni sulle montagne e la loro formazione.

MODULO B: BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE.

Biochimica

- I caratteri distintivi della chimica organica. Il carbonio e l'ibridazione dei suoi orbitali. I carboidrati. La varietà dei lipidi. Gli amminoacidi. I diversi livelli strutturali delle proteine. I caratteri distintivi degli enzimi. Le caratteristiche dei nucleotidi e degli acidi nucleici. Il metabolismo degli zuccheri. La duplicazione del DNA e la sintesi proteica.

Le biotecnologie di base e descriverne gli usi e i limiti

- Le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante. La tecnica e gli usi della PCR e del sequenziamento del DNA. Le tecniche di clonaggio e di clonazione. Gli usi della tecnica dei microarray e della bioinformatica. Le difficoltà e le possibilità uniche date dall'analisi delle proteine. La produzione, le possibilità e i dubbi sull'utilizzo degli OGM. La clonazione.

Metodi di insegnamento

Gli argomenti sono stati trattati mediante lezioni frontali, lezioni dialogate interattive, lettura di articoli tratti da quotidiani e riviste scientifiche, discussioni collettive guidate, visione di filmati

Ho privilegiato metodologie che potessero catturare l'interesse degli alunni e potenziare le loro capacità osservative, intuitive e critiche. Le lezioni, quando possibile, sono state presentate con articoli tratti da quotidiani, domande e quesiti introduttivi per stimolare l'interesse sull'argomento da trattare. I concetti scientifici sono stati, quasi sempre, presentati con l'aiuto di supporti audiovisivi e multimediali mediante presentazioni *Power Point* al computer e, se possibile, con l'osservazione diretta del fenomeno (come nel caso dei minerali e rocce).

Metodi e spazi utilizzati

Testi utilizzati:

-Masini. Ambiente terra secondo biennio. Linx.

-Curtis H., Barnes N., Schnek A., Flores G. Percorsi di Scienze Naturali - Biochimica e Biotecnologie. Zanichelli.

Filmati:

- ‘..Sotto, Sotto.’ spiega ‘evoluzione paleogeografia della Toscana per un periodo compreso da circa 25 milioni di anni fa ad oggi. <http://www.regione.toscana.it/-/strumenti-didattici>

- Alfonso Bosellini, La tettonica delle placche e la geologia dell'Italia.

<http://aulascienze.scuola.zanichelli.it/video/2014/04/01/la-tettonica-delle-placche-e-la-geologia-dellitalia/>

- “Un anno dopo. Il terremoto del centro Italia.” Alessandro Amato e Daniela Pantosti. Le Scienze n.588, Agosto 2017.

- “Nella caldera dei Campi Flegrei”. Giuseppe De Natale, Claudia Troise, Renato Somma e Roberto Moretti. Le Scienze Americane, 585 maggio 2017.

ALTRO

- fotocopie e schemi riassuntivi e/o mappe di sintesi per evidenziare i concetti fondamentali e per aiutare gli studenti a seguire un percorso logico nell'esposizione delle conoscenze acquisite.

-Proiezione di lezioni in power point e visione di audiovisivi finalizzati a facilitare la comprensione di alcuni fenomeni complessi.

-Elaborazione da parte degli allievi di mappe concettuali, schemi riassuntivi e presentazioni in ppt.

Interventi didattici educativi integrativi

Gli interventi di recupero sono stati:

- *in itinere*, soffermandomi sugli argomenti non ben compresi e cercando di presentarli con diverse strategie didattiche;

-studio individuale per recupero e approfondimento;

-pause didattiche, dedicate al recupero e al ripasso, per consentire agli allievi rimasti indietro di allinearsi agli altri più regolari.

Criteri e strumenti di verifica adattati

La valutazione è stata effettuata con riferimento alle potenzialità del singolo soggetto, ai suoi livelli di partenza ed eventuali progressi/regressi nel rispetto delle diversità. L'accertamento ha tenuto conto sia del livello di acquisizione dei contenuti trasmessi e della metodologia di lavoro, sia della capacità di orientarsi in collegamenti disciplinari e interdisciplinari, sia dell'uso di una forma espositiva corretta con appropriata terminologia.

Per la valutazione è stata adottata la scala dei voti in decimi da uno (1) a dieci (10) riportata nella parte generale del presente documento e concordata in sede di Dipartimento, seguendo le motivazioni espresse in ambito collegiale.

Strumenti:

Le prove di verifica sono state orali, scritte (tra cui due simulazioni della terza prova tipologia B nel secondo quadrimestre). Sono state effettuate prove di verifica sommativa (domande flash, interventi ed esposizione sintetica degli argomenti trattati) per accertare il raggiungimento complessivo degli obiettivi.

Obiettivi raggiunti

Il livello degli obiettivi raggiunti, legato alle abilità di base richieste (conoscenza, comprensione e semplice applicazione), risulta mediamente sufficiente/discreto e solo in alcuni casi buono/ottimo.

Ho insegnato Scienze Naturali alla attuale quinta sez. A del Liceo di Scienze Umane partendo dalla classe quarta. Il lavoro in classe è stato lineare e produttivo e il comportamento corretto.

La classe si presenta disomogenea per quanto riguarda le abilità di livello superiore possedute da ciascun alunno (analisi, sintesi, e capacità espositive). Per qualche alunno esistono ancora difficoltà espositive e lessicali. Gli alunni (tutte femmine tranne uno) hanno mostrato interesse e curiosità verso le tematiche affrontate, ma la partecipazione alle lezioni non è sempre stata attiva. La maggior parte degli alunni presenta discrete capacità nell'utilizzo di un lessico scientifico appropriato e dimostra di riconoscere gli eventi fondamentali all'interno dei contenuti disciplinari. Solo pochi allievi si sono dimostrati veramente capaci e ricettivi della materia e hanno potenziato capacità di analisi e di sintesi raggiungendo un buon grado di autonomia critica e responsabile. In generale, comunque, gli alunni della classe hanno un approccio allo studio ancora di tipo mnemonico e manifestano difficoltà nell'ampliare e approfondire le loro conoscenze in modo organico anche integrandole con altre materie.

Firenze, 6 maggio 2018

La Docente
Prof. ssa Maria Michela Spiriti



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,

Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S.2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa: MARIA GRAZIA CHIAPPINELLI

ore di lezioni settimanali n° 2 ; tot. annuale ore n° 66 effettive

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

- conoscere movimenti artistici, autori e opere oggetto di programma

In termini di competenze applicative:

- saper analizzare un'opera d'arte, saperla riferire alla corrente di appartenenza e al relativo periodo storico.

In termini di capacità:

- capacità espositiva caratterizzata da chiarezza e organicità
- capacità di operare gli opportuni collegamenti tra opere, artisti, correnti artistiche oggetto di programma.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

ENTRO IL PRIMO QUADRIMESTRE

Il Neoclassicismo; Antonio Canova; Jacques Louis David; Francisco Goya;

Il Romanticismo; Theodore Gericault; Eugène Delacroix; Francesco Hayez

ENTRO IL SECONDO QUADRIMESTRE

Gustave Courbet e il Realismo; I Macchiaioli; Giovanni Fattori; Silvestro Lega;

L'impressionismo

Edouard Manet; Claude Monet; Edgar Degas; Pierre Auguste Renoir; Paul Cezanne;

Georges Seurat;

Paul Gauguin; Vincent Van Gogh; Henry Toulouse Lautrec; Art Nouveau; I Fauves;

Henri Matisse; Edvard Munch; Le Avanguardie Storiche

(Gli argomenti evidenziati in neretto non sono ancora stati trattati al momento della compilazione dell'Allegato A).

3. Metodi di insegnamento

La lezione frontale si avvale, dove è opportuno, della proiezione di filmati documentari su correnti artistiche o singoli artisti.

4. Metodi e spazi utilizzati

Libri di testo, internet per la proiezione di immagini, LIM, Lettore DVD.

5. Visite guidate

Visita alla mostra *La Nascita di una nazione* (Firenze, Palazzo Strozzi)

6. Interventi didattici educativi integrativi

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche saranno tese sia ad accertare il livello di preparazione raggiunto, sia a migliorare (ove necessario) le modalità espressive degli alunni con l'obiettivo di acquisire un linguaggio chiaro e soddisfacentemente fluente.

La valutazione dei risultati terrà conto, oltre che delle conoscenze acquisite, anche del livello di partenza e dei progressi conseguiti.

la scala dei voti va dal 3 al 9

8. Obiettivi raggiunti

La classe si è mostrata costantemente interessata agli argomenti che sono stati svolti e si è applicata in maniera soddisfacente allo studio. I risultati sono stati, di conseguenza, positivi.

Gli obiettivi sono stati raggiunti.

Firenze, 9 maggio 2018

La Docente
Prof.ssa Maria Grazia Chiappinelli



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fjis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa: LUCIETTA MARIOTTI

Classe: **VA SU**

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

Conoscenza del proprio corpo, delle proprie capacità, consapevolezza dei propri mezzi e dei propri limiti, stimolo a superare con gradualità le proprie paure: Conoscenza delle principali attività sportive praticabili in ambito scolastico. Conoscenza, acquisizione e rispetto delle regole.

In termini di competenze applicative:

Trasferire capacità e competenze motorie in ambiti diversificati. Praticare nei vari modi e con gesti motori economici ed efficaci le principali discipline sportive individuali e di squadra.

In termini di capacità :

*Sviluppo delle capacità condizionali: Forza, Potenza Resistenza, Velocità.
Incremento della mobilità articolare, equilibrio, coordinazione dinamica-generale ed oculo-manuale.*

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

- *Miglioramento della capacità cardio-respiratoria(Resistenza):
corsa prolungata, salti con funicella, step.*
- *Miglioramento della velocità:
scatti sui trenta e sessanta metri, skip ,balzi, allunghi ed andature preatletiche.*
- *Miglioramento della potenza:
esercizi per vari gruppi muscolari in serie(arti inferiori, superiori, addominali, dorsali)*
- *Miglioramento della forza:
esercizi con la palla e il pallone medicinale.*

- *Miglioramento della coordinazione dinamica generale: percorsi di abilità con e senza la palla, pallavolo, atletica leggera, calcetto, pallamano.*

*Progetti del POF di istituto di Scienze Motorie e Sportive per le quinte:
Danze irlandesi (quattro lezioni) ;
Autodifesa (tre lezioni).*

3. Metodi di insegnamento

Lezioni pratiche in palestra: metodo diretto di osservazione, dimostrativo, per prove ed errori.

4. Metodi e spazi utilizzati

Lezione frontale in palestra ,stadio atletica Ridolfi all'aperto e indoor, campo atletica ASSI,

5. Criteri e strumenti di verifica adottati

Esercitazioni e test motori. Inoltre si è tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, del modo di agire, di socializzare e di collaborare con gli altri. I criteri di valutazione si sono basati sull'attitudine e sul livello delle capacità fisiche dimostrate nelle varie prove svolte, tenendo sempre conto del miglioramento qualitativo rispetto ai livelli di partenza individuali.

6. Obiettivi raggiunti

Acquisizione e padronanza dei fondamentali schemi motori di base al fine di una discreta applicazione sportiva. Conoscenza dei gesti fondamentali per cimentarsi in una seduta di allenamento a corpo libero a livello generale o una partita di pallavolo. Conoscenza delle norme elementari di comportamento di movimento corretto e funzionale al fine della prevenzione degli infortuni e per la salvaguardia della salute.

Firenze, 9 maggio 2018

La Docente
Prof.ssa Lucietta Mariotti



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017___/2018___

MATERIA DI INSEGNAMENTO: .Religione.....

Prof.re/ssa: .Claudia Taglietti...

ore di lezioni settimanali n° .1.. ; tot. annuale ore n° effettive

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

conoscere i linguaggi specifici della disciplina per rileggere e interpretare la molteplicità del reale

conoscere i diversi aspetti del fatto religioso nel mondo contemporaneo

riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura nelle prospettive di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa

conoscere i principi fondamentali del pensiero sociale della Chiesa in relazione a significativi problemi etici

conoscere i principi essenziali a fondamento della morale delle religioni studiate

conoscere i principali elementi di rinnovamento della Chiesa del Concilio Ecumenico Vaticano II..

In termini di competenze applicative:

usare un linguaggio appropriato, specifico della disciplina ed esporre, oralmente o per scritto, i contenuti appresi

analizzare nuclei tematici anche complessi, problemi e processi storici, teologici, filosofici.

sintetizzare i contenuti appresi in modo efficace

produrre una riflessione originale e personale su una questione data, relativa a una delle problematiche trattate.

In termini di capacità:

collegare argomenti di discipline diverse, sapendo coglierne le relazioni

assumere una posizione su dati valori

interpretare criticamente la realtà contemporanea, rapportarsi in modo aperto, libero e costruttivo con sistemi di valore diversi dal proprio, sapendone verificare gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Bibbia e letteratura: il libro del Qoelet e il pensiero di Leopardi nel “Canto notturno...”

Storia della Chiesa: la Chiesa prima e dopo il **Concilio Vaticano II**, la gerarchia, la liturgia e la catechesi.

La Chiesa e le altre religioni: la “ **Nostra Aetate**”

Giornata della memoria: le leggi razziali.

Il clima culturale europeo in cui nasce l'idea di razza.

Neo-paganesimo ed esoterismo nazisti : proiezione.

Dottrina sociale della Chiesa: l'impegno del cristiano nella vita politica; il bene comune.

L'atteggiamento nei confronti dell'ambiente.

3. Metodi di insegnamento

La metodologia è stata orientata a stimolare negli allievi interrogativi ed approfondimenti. Il programma ha seguito un itinerario storico- culturale, elemento necessario per comprendere il linguaggio specifico della disciplina e cogliere i valori presenti nella dimensione religiosa.

Sono state svolte : lezione frontale, discussioni guidate, lettura e analisi di testi.

4. Metodi e spazi utilizzati

Libro di testo:

Famà “Uomini e profeti” Marietti

La Bibbia di Gerusalemme.

Tutti i documenti del Concilio Vaticano II.

Documenti del Magistero : Lettera enciclica di Papa Francesco “Laudato si”

Massimo Introvigne: “Il cappello del mago”

5. Interventi didattici educativi integrativi

Le figure più importanti del '900 nell'ambito dei diritti civili e del dialogo interreligioso.

Gandhi, Martin Luther King,

Discussioni in vista della scelta della facoltà universitaria.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

CRITERI

comprensione dei testi
uso corretto e appropriato del linguaggio specifico
contestualizzazione dei testi
correttezza delle connessioni stabilite nell'analisi dei problemi
capacità di rielaborazione
interesse
partecipazione

SCALA DEI VOTI

- SCARSO corrispondenza numerica 4/5
- SUFFICIENTE 6
- DISCRETO “ 7
- BUONO “ 8
- DISTINTO “ 9
- OTTIMO “ 10

7. Obiettivi raggiunti

Il gruppo classe, composto da sei alunni fortemente motivati alla conoscenza delle problematiche religiose e culturali offerte dalla disciplina, ha effettuato un percorso di maturazione basato sull'impegno individuale e sul confronto interpersonale che ha portato al conseguimento di tutti gli obiettivi prefissati.

Firenze, __9 maggio 2018_____

La Docente
Prof.ssa Claudia Taglietti

2. Piani di lavoro

DISCIPLINE
✓ Italiano
✓ Latino
✓ Storia
✓ Filosofia
✓ Scienze Umane
✓ Inglese
✓ Matematica
✓ Fisica
✓ Scienze Naturali
✓ Storia dell'Arte
✓ Scienze Motorie e Sportive
✓ Religione

AREA: MATERIE LETTERARIE E LATINO DISCIPLINA: ITALIANO

INDIRIZZO DI STUDIO: liceo cl. liceo int. liceo sc.umane liceo sc. Umane ec. sociale

CLASSI: prime seconde terze quarte quinte

AREA: MATERIE LETTERARIE E LATINO DISCIPLINA: ITALIANO

INDIRIZZO DI STUDIO: liceo cl. liceo int. liceo sc.umane liceo sc. Umane ec. sociale

CLASSI: prime seconde terze quarte quinte

FINALITA'
Acquisire la capacità di comprendere e analizzare testi letterari di vario genere.
Riuscire a strutturare testi variamente caratterizzati (narrativi, argomentativi ecc.).
Acquisire una conoscenza ragionata dell'evoluzione della letteratura nell'ambito europeo.

OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI
Conoscenza approfondita dello sviluppo della letteratura italiana e dei suoi principali autori (per le classi terze: dalle origini alla fine del Quattrocento; per le classi quarte dal Seicento fino all'Ottocento; per le classi quinte: il primo ed il secondo Novecento), con eventuale approfondimento di nuclei interdisciplinari.
Esporre gli argomenti studiati con fluidità e proprietà di linguaggio.
Consolidare l'abitudine alla lettura.
Sapere organizzare correttamente il proprio lavoro, corredandolo di una documentazione appropriata.
Riuscire a collegare gli argomenti studiati, riflettere su di essi individuandone cause e conseguenze.

RISORSE STRUMENTALI
Risorse essenziali saranno i manuali in adozione, integrati da eventuali altri supporti cartacei e/o digitali e audiovisivi.

ASPETTI METODOLOGICI
Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo di approfondimento.
Saranno svolte attività di recupero in itinere rivolte all'intero gruppo classe; saranno anche attivati corsi pomeridiani di recupero nei casi di particolare difficoltà. Si tratterà di brevi lezioni integrative finalizzate al chiarimento di contenuti e/ o tecniche di analisi ed elaborazione scritta/ orale.
Sarà svolta costantemente un'attività di preparazione alle tipologie di compiti previste per la prima prova dell'Esame di Stato; in particolare nel corso del terzo anno si lavorerà sulle tipologie A, B, D; a partire dal quarto anno anche sulla tipologia C.

MODALITA' DI VERIFICA
Lavori scritti di vario genere, colloqui, lavori di approfondimento e ricerca.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	
Attinenza agli obiettivi didattici.	
Costanza nello studio e nella partecipazione.	
Progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Gli interventi e la partecipazione degli allievi nel corso dell'attività didattica, il controllo dei quaderni e degli esercizi svolti a casa (esercizi di grammatica, esercizi di analisi del testo, schedatura delle opere lette, ricerche, lavori scritti di ogni genere, relazioni), le verifiche intermedie relative a singole unità didattiche, i compiti in classe quadrimestrali e le esposizioni orali forniranno gli elementi della valutazione, che terrà conto della situazione di partenza di ciascun alunno, dell'impegno mostrato nel corso dell'anno, degli obiettivi raggiunti.	

FIRMA responsabile area	
-------------------------	--

LICEO SCIENZE UMANE

3 A

3B

3 C

4 B

4 C

5 A

5 B

5 C

LICEO ECONOMICO SOCIALE

3 H

4 H

4 I

5 H

AREA: MATERIE LETTERARIE E LATINO DISCIPLINA: LATINO

INDIRIZZO DI STUDIO: liceo cl. liceo int. liceo sc. soc. liceo sc. Umane

CLASSI: prime seconde terze quarte quinte

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI	
Comprendere le radici storiche e culturali della civiltà occidentale e mediterranea.	
Analizzare e comprendere un testo letterario in relazione al momento ed al contesto storico in cui è nato, al genere al quale appartiene, alla produzione dell'autore o di altri autori.	
Contribuire ad avvicinare gli alunni alla cultura classica.	
OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI	
Conoscenza approfondita dello sviluppo della letteratura latina e dei suoi principali autori (per le classi terze: dalle origini all'età di Cesare; per le classi quarte dall'età di Cesare all'età di Augusto; per le classi quinte: da Tiberio alla letteratura cristiana).	
Traduzioni di brani d'autore opportunamente scelti e loro analisi dal punto di vista contenutistico, formale, grammaticale.	
Miglioramento delle competenze espressive sia nella forma orale che scritta (in linea con le tipologie della Terza Prova scritta dell'esame di Stato).	
Consapevolezza dell'importanza dello studio della letteratura latina per una migliore comprensione di quella italiana in un'ottica multidisciplinare.	
RISORSE STRUMENTALI	
Risorse essenziali saranno i manuali in adozione, integrati da eventuali altri supporti cartacei e/o digitali.	
ASPETTI METODOLOGICI	
Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo di approfondimento. Esercizi di traduzione in classe su brani d'autore particolarmente significativi.	
Saranno svolte attività di recupero in itinere rivolte all'intero gruppo classe; saranno anche attivati corsi pomeridiani di recupero nei casi di particolare difficoltà. Si tratterà di brevi lezioni integrative finalizzate al chiarimento di contenuti e/ o tecniche di analisi ed elaborazione scritta/ orale.	
Sarà svolta costantemente un'attività di preparazione alla terza prova dell'Esame di Stato vertente su quesiti di tipologia A e B.	
MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA	
Colloqui volti ad accertare la conoscenza dei principali argomenti di storia letteraria, la capacità di operare confronti fra autori e temi, nonché a verificare le conoscenze grammaticali di base e le competenze espositive.	
Saranno effettuate prove scritte nell'ottica di un'adeguata preparazione allo svolgimento della terza prova.	
CRITERI DI VALUTAZIONE	
Attinenza agli obiettivi didattici e coerenza delle risposte ai quesiti posti.	
Costanza nello studio e nella partecipazione.	
Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.	
FIRMA Coordinatore dell'Area disciplinare	

CLASSI	Firma
3 A LSU	
4 A LSU	
5 A LSU	
3 B LSU	
4 B LSU	
5 B LSU	
3 C LSU	
4 C LSU	
5 C LSU	

AREA: MATERIE LETTERARIE

DISCIPLINA: STORIA TRIENNIO

INDIRIZZO DI STUDIO: Liceo delle Scienze Umane Liceo Economico - Sociale

CLASSI: quinte

FINALITA'

L'insegnamento della storia nel corso del triennio liceale mira a far riconoscere la funzione della disciplina come mezzo per comprendere la società del passato, a far acquisire gli strumenti e i concetti per l'analisi della società presente, a far comprendere le differenze culturali e personali, e a dotare gli alunni di un quadro di valori fondamentali, quali giustizia, libertà, uguaglianza, solidarietà, rispetto.

OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

Competenze

Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali

Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina

Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni

Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse

Saper leggere, valutare e confrontare diversi tipi di fonti

Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente

Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società

Partecipare alla vita civile in modo attivo e responsabile

Capacità

Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi in contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali

Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme)

Esporre i contenuti curando la collocazione degli eventi nella dimensione spazio-temporale, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica

Comprendere il contenuto e lo scopo di fonti storiche di diversa tipologia

Confrontare il nostro ordinamento costituzionale con altri documenti fondamentali intorno ad alcuni temi

Saper trattare un tema attraverso testi di diverso genere e tipologia

Analizzare i testi di diverso orientamento storiografico per confrontare le interpretazioni

Conoscenze

Il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento. L'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Contenuti

L'ondata rivoluzionaria del 1848. L'unificazione dell'Italia. L'età dell'industrializzazione e lo sviluppo delle grandi potenze europee nella seconda metà dell'Ottocento. Destra e sinistra storica al governo dell'Italia. Imperialismo e colonizzazione. L'Europa e il mondo agli albori del Novecento. L'età giolittiana. La prima guerra mondiale. La rivoluzione russa. I fragili equilibri del dopoguerra. La crisi del '29 e l'America di Roosevelt. Il regime fascista di Mussolini. Le dittature di Hitler e di Stalin. La guerra civile spagnola. La seconda guerra mondiale. La costituzione della Repubblica Italiana. I due blocchi mondiali contrapposti e la guerra fredda.*

RISORSE STRUMENTALI

Risorse essenziali saranno i manuali in adozione, integrati da eventuali altri supporti cartacei e/o digitali e audiovisivi. Eventuali visite didattiche, anche in collaborazione con docenti di altre discipline.

ASPETTI METODOLOGICI

Lezioni frontali e partecipate; lettura del manuale con suggerimenti operativi per la selezione delle informazioni; analisi guidata delle fonti; attività di gruppo; interventi di puntualizzazione e ripasso, che si configureranno anche come attività di recupero *in itinere*.

Sarà svolta costantemente un'attività di preparazione alla terza prova dell'Esame di Stato vertente su quesiti di tipologia A e B.

MODALITA' DI VERIFICA

Lavori scritti di vario genere, colloqui, lavori di approfondimento e ricerca. Per quanto riguarda modalità e numero delle verifiche, in conformità con quanto deliberato nel Collegio dei Docenti del 14 settembre 2017, si stabilisce che la valutazione sarà effettuata sulla base di almeno due prove valide per l'orale (secondo le modalità di interrogazione, colloquio, relazione, test, prove strutturate o semistrutturate).

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Attinenza agli obiettivi didattici.

Costanza nello studio e nella partecipazione.

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Gli interventi e la partecipazione degli allievi nel corso dell'attività didattica, il controllo dei quaderni e degli esercizi svolti a casa (esercizi di grammatica, esercizi di analisi del testo, schedatura delle opere lette, ricerche, lavori scritti di ogni genere, relazioni), le verifiche intermedie relative a singole unità didattiche, i compiti in classe quadrimestrali e le esposizioni orali forniranno gli elementi della valutazione, che terrà conto della situazione di partenza di ciascun alunno, dell'impegno mostrato nel corso dell'anno, degli obiettivi raggiunti.

* N. B.: i contenuti della presente programmazione sono da intendersi come semplici linee guida per lo svolgimento del programma disciplinare, secondo le indicazioni ministeriali nazionali, che possono essere adattate da parte di ciascun docente alle esigenze delle singole classi.

(Per la corrispondenza tra descrittori e valutazione si fa riferimento alle delibere del Collegio dei Docenti ed alla tabella inserita nel P.T.O.F.)

FIRMA Docenti di Storia delle classi V	Prof.ssa Marta MAGHERINI (V A)
	Prof.ssa Jacopo BERTI (V B)
	Prof.ssa Marta MAGHERINI (V C)
	Prof. Maurizio CIAPPI (V H)
	Prof. Jacopo BERTI (V I)
FIRMA Coordinatore dell'area disciplinare	Prof. Maurizio CIAPPI

PROGRAMMAZIONE COMUNE CLASSI QUINTE INGLESE

Alla fine della quinta si prevede il raggiungimento almeno del livello B2.

OBIETTIVI MINIMI

Sviluppo tematico

L'alunno è in grado di sviluppare una descrizione o una narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l'aggiunta di elementi ed espressioni pertinenti.

Coerenza e coesione

L'alunno è in grado di usare un numero limitato di elementi di coesione per collegare i propri enunciati in un discorso chiaro e coerente. In un intervento lungo possono presentarsi dei "salti" logici.

Fluenza nel parlato

L'alunno è in grado di produrre sequenze discorsive con un ritmo abbastanza uniforme, anche se può avere delle esitazioni quando cerca strutture ed espressioni, fa poche pause evidenti.

L'alunno è in grado di interagire con spontaneità e scioltezza tali da consentire una normale interazione con parlanti nativi senza sforzi per entrambe le parti.

I.S.I.S. MACHIAVELLI

via Santo Spirito, 39 50125 Firenze tel. 0552396302 fax 055219178
piazza Frescobaldi, 1 50125 Firenze tel.0552396155 fax 055217211
e-mail : isismachiavelli@gmail.com
Mod. 4

PROGRAMMAZIONE COMUNE **Anno Scolastico 2017-2018**

AREA: FILOSOFIA E SCIENZE UMANE DISCIPLINA: FILOSOFIA

INDIRIZZO DI STUDIO: liceo int. quinquennio spp liceo sc. soc.
 liceo Sc. Umane liceo Sc. Umane econ. Soc.
CLASSI: quinte

FINALITA'

L'impianto generale degli attuali programmi di filosofia presuppongono che l'insegnamento della filosofia non si risolva nella trasmissione di un sapere già compiuto, accumulato dalla tradizione storica e storiografica ma promuova l'educazione al filosofare, attraverso l'esperienza e il confronto con i testi di alcuni grandi autori. Le finalità dunque riguarderanno le seguenti caratteristiche:

- La storicità per la sua funzione pedagogica nel senso , tuttavia, di uno storicismo autentico, aperto alla lettura dei testi e alla ricerca della verità filosofica nel processo storico e nelle risposte diverse ai problemi del proprio tempo
- La maturazione di soggetti consci della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani implicante nuove responsabilità verso se stessi, la società e la natura.
- Un'apertura interpersonale ed una disponibilità ad un dialogo aperto, tollerante e fecondo.
- La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro "senso", cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.
- L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee, credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità.
- L'esercizio del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.
- La capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alle richieste di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

Conoscenze

- 1) Conoscenza dei principali autori e problemi della filosofia contemporanea
- 2) Conoscenza dei temi di alcune opere fondamentali in relazione al periodo storico
- 3) Conoscenza approfondita dei principali stili di scrittura filosofica
- 4) Padronanza del linguaggio specifico

Competenze

- 1) Leggere autonomamente il testo filosofico e riconoscerne il genere
- 2) Cogliere la struttura argomentativi di un testo
- 3) Selezionare i testi in relazione ad una tematica data e inserirli all'interno del pensiero complessivo dell'autore
- 4) Leggere e costruire mappe concettuali relative a percorsi autonomamente elaborati
- 5) Uso consapevole e critico del linguaggio specifico
- 6) Leggere autonomamente un testo di critica filosofica

Capacità

- 1) Contestualizzare motivatamente e con riferimenti pluridisciplinari le posizioni filosofiche
- 2) Esporre in modo autonomo e rigoroso le proprie conoscenze teoriche, attraverso un'argomentazione coerente, orale e scritta
- 3) Effettuare autonomamente confronti motivati
- 4) Affrontare una tematica in modo diacronico
- 5) Confrontare interpretazioni critiche diverse
- 6) Attualizzare una posizione teorica
- 7) Proporre valutazioni motivando e argomentando con chiarezza, coerenza, rigore
- 8) Utilizzare i sistemi multimediali per lo studio della filosofia
- 9) Trovare nella filosofia risposte a domande esistenziali

Obiettivi minimi:

Conoscenze

- 1) Conoscere negli aspetti fondamentali i contenuti relativi al programma previsto
- 2) Conoscere negli aspetti fondamentali le problematiche e le diverse soluzioni proposte
- 3) Conoscere negli aspetti fondamentali le categorie essenziali del pensiero in relazione agli autori studiati

Competenze

- 1) Utilizzare in modo autonomo, chiaro e consapevole almeno la terminologia fondamentale
- 2) Leggere e costruire mappe concettuali relative a percorsi autonomamente elaborati, eventualmente con la guida dell'insegnante
- 3) Cogliere la struttura argomentativi di un testo anche con la guida dell'insegnante
- 4) Selezionare testi in relazione ad una tematica data e inserirli all'interno del pensiero complessivo dell'autore anche con la guida dell'insegnante

Capacità

- 1) Esporre in modo organico le proprie conoscenze teoriche attraverso un'argomentazione coerente
- 2) Contestualizzare il pensiero di un filosofo
- 3) Affrontare una tematica in modo diacronico eventualmente con la guida dell'insegnante
- 4) Cogliere analogie e differenze fondamentali
- 5) Effettuare sintesi complessivamente coerenti e corrette di aspetti/temi/problemi relativi ad un filosofo o ad una tematica

CONTENUTI

Nell'ambito della filosofia dell'ottocento:

- Il pensiero di **Schopenhauer**
- Il pensiero di **Kierkegaard**
- Il socialismo scientifico di **Marx**
- Lo Spiritualismo: Bergson...
- La filosofia del **Positivismo** e gli sviluppi delle scienze.
- La crisi delle certezze nel messaggio di **Nietzsche**

Nell'ambito della filosofia del Novecento, almeno quattro autori o problemi scelti dal docente fra i seguenti:

- La nascita della psicoanalisi e la scoperta dell'inconscio: Freud
- La fenomenologia di Husserl
- L'esistenzialismo (Heidegger, Sartre...)
- La scuola di Francoforte
- Il neoidealismo italiano
- Wittgenstein e la filosofia analitica
- Vitalismo e pragmatismo
- Gli sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano
- Temi e problemi di filosofia politica: Arendt, Weil

- Gli sviluppi della riflessione epistemologica (Neopositivismo, Popper...)
- La filosofia del linguaggio / Frege, Russell)
- La bioetica

N.B. gli autori indicati in grassetto sono imprescindibili

- lo strutturalismo (Lèvi-Strauss, Foucault...)
- la bioetica
- l'ermeneutica filosofica (Gadamer...)
- la bioetica
- La Bioetica

Le lezioni saranno organizzate in unità didattiche e si svolgeranno in un arco di tempo compreso tra

metà settembre e primi di giugno.

Ogni insegnante, nell'arco di tempo previsto, indicherà nell'ambito della propria specifica programmazione sul piano dei contenuti quali scuole, autori, contesti storico-problematici intende svolgere per l'anno scolastico in corso.

RISORSE STRUMENTALI

Materiali e sussidi didattici

A) Materiale didattico strutturato

Testo scolastico;

Glossario di filosofia;

Fotocopie di cartine geografico –storiche, di testi storiografici o letterari, di esercizi scritti, di schede di lettura.

B) Sussidi didattici; videocassette e audiocassette; dvd, lim

utilizzo dei seguenti spazi: laboratorio multimediale, aula-video.

In linea con le finalità e gli obiettivi l'approccio metodologico allo studio della filosofia sarà storico critico

- problematico. Il punto di partenza sarà costituito da una lettura diretta dei testi la loro successiva analisi e inquadramento storico. La problematica di volta in volta presa in esame verrà messa in relazione con le precedenti. Si cercherà, attraverso l'analisi del testo, (i registri, i codici linguistici, il riassunto delle idee fondamentali, etc) di risalire al quadro storico di carattere generale e di operare scelte di carattere storiografico nel delineare lo sfondo storico-culturale . A ciò potranno seguire letture di approfondimento personale o di integrazione interdisciplinare da parte dell'allievo dietro suggerimento del/della docente o per propria iniziativa personale.

Corso di recupero extracurricolare, in itinere e/o sportello

Il corso di recupero o sportello avrà eventualmente lo scopo di accertare negli alunni in difficoltà disposizioni, abilità e conoscenze su due livelli:

A. motivazionale

a1. disponibilità all'apprendimento

a2. percezione della capacità di successo/insuccesso nello studio delle discipline

a3. presenza implicita/informale di temi e riflessioni filosofiche e storiche

B. logico-concettuale

b1. conoscenza di informazioni necessarie

b2. capacità di riconoscimento e definizione di concetti in altri contesti culturali

b3. capacità di inferenza logica

MODALITA' DI VERIFICA

Le verifiche riguarderanno:

A) gli obiettivi (il loro incompleto, parziale e completo conseguimento);

- B) la preparazione conseguita da ogni singolo alunno su ogni settore di sapere programmato e consisteranno in una serie di domande orali e o/ scritte a carattere aperto e chiuso
C) micro lezioni individuali su un testo filosofico o letterario o storiografico

Essendo allievi del primo anno , sono previste tipologie di prova atte ad accertare l'acquisizione dei seguenti obiettivi:

- acquisizione di una terminologia appropriata;
 - capacità di saper contestualizzare dal punto di vista storico e storiografico una certa problematica filosofica;
 - conoscenze dei nuclei tematici portanti;
 - capacità di argomentare correttamente il pensiero dei filosofi oggetto di verifica;
 - capacità di cogliere analogie e differenze delle risposte di diversi filosofi agli stessi problemi;
- Le valutazioni saranno volte ad accertare il livello conseguito da ogni singolo/a allievo/a e dalla classe nel suo complesso.

Verranno, pertanto, presi in considerazione:

il grado di apprendimento conseguito in base alle finalità curriculari previste;

il grado di preparazione raggiunto in base agli obiettivi cognitivi programmati ovvero le capacità le competenze e le conoscenze acquisite; .

il grado di maturazione realizzato in base ai seguenti obiettivi socio-relazionali:

interesse; motivazione; partecipazione al dialogo educativo, continuità e/o discontinuità nell'apprendimento.

FIRMA Responsabile di Area

**Istituto Statale di Istruzione Superiore
"NICCOLÒ MACHIAVELLI"**
www.liceomachiavelli-firenze.gov.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: isismachiavelli@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it

Mod. 4 - PROGRAMMAZIONE COMUNE
Anno Scolastico 2017-18
AREA: SCIENZE UMANE DISCIPLINA: ANTROPOLOGIA
INDIRIZZO DI STUDIO liceo Sc. Umane
CLASSI: • terze • quarte • quinte

FINALITA' SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

- Consolidare un metodo di studio che valorizzi i diversi stili di apprendimento
- Educare alla responsabilità ed al rispetto degli impegni scolastici
- Consolidare la consapevolezza dell'interdisciplinarietà relativa ai campi delle scienze sociali e in ultima analisi al sapere nella sua globalità
- Diventare maggiormente coscienti delle differenze culturali e delle dinamiche di incontro degli attuali processi di globalizzazione
- Conoscere i vari campi applicativi delle professioni sociali e antropologiche
- Conoscere gli aspetti portanti delle principali metodologie e tecniche di ricerca in campo sociale
- Esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese
- Comprendere e definire concetti chiave
- Confrontare le diverse situazioni comunicative
- Intuire le diversità che riguardano le argomentazioni sostanziali
- Riconoscere il punto di vista dell'altro sia in ambito formale che informale
- Riconoscere le diverse forme di comunicazioni di un testo
- Confrontarsi ed esprimere proprie considerazioni critiche
- Comprendere l'opinione dell'altro
- Cooperare con il gruppo

OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

Conoscenze

- Conoscere le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese.
 - Conoscere le diverse culture nelle loro specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica
 - Conoscere le grandi culture - religioni mondiali e la particolare visione del mondo che ciascuna di esse produce
 - Conoscere i principali metodi di ricerca in campo antropologico
- E' prevista la lettura di un classico degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.

Competenze

- Comprendere, analizzare e commentare il testo adottato ed altri materiali proposti
- Saper confrontare e discutere le teorie utilizzando lo specifico lessico disciplinare

- Comprendere i processi culturali che condizionano l'individuo e le relative comunità
 - Comprendere le trasformazioni e le ragioni che hanno determinato il diversificarsi delle teorie antropologiche anche in relazione al loro disporsi nello spazio e nel tempo.
 - Comprendere i riferimenti teorici relativi alle fondamentali teorie antropologiche.
 - Leggere, comprendere e interpretare i modelli teorici e politici del vivere socioculturale e i rapporti che ne derivano sul piano etico – civile
 - Elaborare criticamente le diverse argomentazioni trattate, esprimendo punti di vista personali relativamente alle diverse teorie e argomentazioni.
- Comprendere e interpretare le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità.

Capacità

- Individuare situazioni e divergenze nei vari campi di indagine antropologica
 - Esprimere correttamente e coerentemente le informazioni disciplinari apprese
 - Utilizzare le categorie antropologiche necessarie alla comprensione e classificazione dei fenomeni culturali odierni applicando le conoscenze ai diversi contesti.
 - Padroneggiare i mezzi espressivi e argomentativi utili per l'esposizione nei vari contesti.
 - Saper distinguere gli elementi essenziali dell'indagine antropologica sul campo.
 - Utilizzare consapevolmente metodi, concetti e strumenti dell'antropologia culturale.
- Essere in grado di riconoscere gli elementi fondamentali che consentono la correttezza delle ricerche anche in contesto extrascolastico.

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

- Conoscere nelle linee essenziali le diverse teorie antropologiche

RISORSE STRUMENTALI

- Testi in adozione:
- Fotocopie di testi integrativi
- Schede di approfondimento
- LIM
- CD-ROM
- Utilizzo di materiali multimediali
- Utilizzo dei dizionari specifici

ASPETTI METODOLOGICI

L'attività didattica si svolgerà come un percorso di sviluppo di conoscenze ed abilità, guidato dal docente ma che tenderà a sollecitare una posizione attiva dello studente. Il confronto docente allievo risulta fondamentale ai fini di momenti di osservazione e di confronto.

Modalità di recupero e pause didattiche verranno stabilite in itinere in base alle necessità delle singole classi e in accordo con i Consigli di Classe.

MODALITA' DI VERIFICA

Verifiche sommative e formative che evidenzieranno il raggiungimento parziale, medio, o avanzato degli obiettivi raggiunto dallo studente. Le verifiche riguarderanno:

A) gli obiettivi (il loro parziale e completo conseguimento)

B) la preparazione conseguita da ogni singolo alunno sui settori di sapere programmati e consisteranno in una serie di domande orali e/o scritte, a carattere aperto e chiuso o da brevi esposizioni che possono prefigurare la 2°a prova dell'Esame di Stato. Il loro ricorso fin dal primo anno di studi ha lo scopo di fare acquisire all'allievo/a con gradualità, abilità, competenze e capacità per un corretto svolgimento.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni saranno volte ad accertare il livello conseguito da ogni singolo/a allievo /a e dalla classe nel suo complesso.

Verranno pertanto prese in considerazione:

- il grado di apprendimento conseguito in base alle finalità curriculari previste;
- il grado di preparazione raggiunto in base agli obiettivi cognitivi programmati ovvero le capacità le competenze, le conoscenze acquisite;
- il grado di maturazione realizzato in base ai seguenti obiettivi socio-relazionali: interesse, motivazione, partecipazione al dialogo educativo, continuità e / o discontinuità nell'apprendimento.

Per i **livelli di valutazione del profitto** e la **corrispondente quantificazione numerica** si sono adottati i criteri previsti e approvati dal Collegio dei Docenti.

FIRMA Responsabile di Area

Mod. 4 - PROGRAMMAZIONE COMUNE

Anno Scolastico 2017-18

AREA: SCIENZE UMANE DISCIPLINA: PEDAGOGIA

INDIRIZZO DI STUDIO liceo Sc. Umane

CLASSI: • terze • quarte • quinte

**Istituto Statale di Istruzione Superiore
"NICCOLO MACHIAVELLI"**

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,

Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: isismachiavelli@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it

FINALITA' SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel settore della riflessione sull'educazione:

- Apprendimento di una prima conoscenza riflessa del processo relativo ai sistemi educativi
- Maturazione di soggetti consci della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani implicante nuove responsabilità verso se stessi e la società.
- Capacità di leggere ed interpretare gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di processi integrati di crescita umana
- Conoscenza graduale relativa all'analisi delle fonti storiche del concetto di formazione
- Avvio alla capacità di riconoscere l'educazione come radicale condizione modificativa dell'esperienza umana civilizzatrice, coniugandola con le relative vicende storiche e culturali

Nel settore delle competenze pedagogiche:

- Acquisire progressivamente la capacità di discernere le forme e i modi attraverso cui orientare le diverse situazioni comunicative della vita attiva all'esercizio dei valori fondamentali: responsabilità, solidarietà, valorizzazione della diversità
- Acquisire gradualmente l'abitudine a contestualizzare i fenomeni educativi e nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale
- Acquisire l'abitudine all'uso appropriato del lessico sia nelle esposizioni orali sia in quelle scritte.
- Maturare, gradualmente, attraverso l'accostamento ad esperienze di servizio di vario genere e significato, ed attraverso l'analisi diretta condotta su esse, un orientamento e un interesse più specifico per le scienze dell'educazione, ovvero per la dimensione formativa dei servizi alla persona e alle comunità.

OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

Conoscenze

- Conoscere nodi concettuali e i principali autori della disciplina.
- Conoscere i temi di alcune fondamentali opere pedagogiche anche in relazione al contesto storico.
- Conoscere il linguaggio specifico della disciplina

Competenze:

- Comprendere le ragioni del manifestarsi di diversi modelli educativi e del loro rapporto con la politica, la vita economica e religiosa anche nell'evoluzione storica.
- Cogliere il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione.
- Padroneggiare i mezzi espressivi orali e scritti nell'argomentazione.
- Descrivere e spiegare, con lessico appropriato la posizione teoretica, educativa, metodologica, degli autori proposti

Comprendere i testi di autori pedagogicamente rilevanti, enucleandone le idee centrali, riassumendole in forma orale e scritta.

Capacità:

Applicare le conoscenze psico-pedagogiche alle diverse e nuove situazioni.

Ipotesizzare eventuali progetti d'intervento, formulando ipotesi educative, volte a rispondere ai problemi particolari del proprio ambiente

Cogliere, in forme sempre più mature ed articolate, valenze di carattere educativo nell'esperienza personale e nei fenomeni sociali, operando confronti con il contesto socioculturale contemporaneo.

Sviluppare l'abilità di comunicare in forme verbali orali e scritte adeguatamente ai diversi contesti educativi proposti, assumendo un approccio aperto all'accettazione ed all'interazione con l'altro.

Riconoscere e problematizzare l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società.

Riflettere criticamente sulle variabili storico-sociali che influenzano i fenomeni educativi ed i processi formativi.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze:

Conoscere il profilo generale del Basso Medio Evo e del pensiero della Scolastica e di Tommaso, della pedagogia umanistico-rinascimentale cattolica e protestante.

Conoscere nelle linee essenziali il pensiero pedagogico dell'età moderna (Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Froebel, Herbart).

Conoscere le linee essenziali del pensiero pedagogico del Novecento (Montessori, Claparède, Gentile, Dewey, Freinet, Maritain)

RISORSE STRUMENTALI

Testi in adozione:

Fotocopie di testi integrativi

Schede di approfondimento

LIM

CD-ROM

Utilizzo di materiali multimediali

Utilizzo dei dizionari specifici

ASPETTI METODOLOGICI

In linea a quanto indicato nelle finalità e negli obiettivi, l'approccio metodologico della pedagogia sarà essenzialmente storico-critico. Il punto di partenza sarà costituito da una attenta introduzione tematica degli autori, con spiegazioni concettuali approfondite, a cui seguirà la lettura diretta dei testi, la loro analisi, l'inquadramento contestuale. La problematica, di volta in volta proposta, sarà messa in relazione alla precedente, chiarendo le idee fondamentali ed i nessi interdisciplinari, onde risalire al quadro storico di carattere generale. L'attività didattica si svolgerà pertanto come un percorso di sviluppo di conoscenze ed abilità, guidato dal docente ma che tenderà a sollecitare una posizione attiva dello studente. Il confronto docente-allievo risulta fondamentale ai fini di momenti di osservazione e di confronto, in sede pedagogica e storica.

Modalità di recupero e pause didattiche verranno stabilite in itinere in base alle necessità delle singole classi e in accordo con i Consigli di Classe.

MODALITA' DI VERIFICA

Verifiche sommative e formative che evidenzieranno il raggiungimento parziale, medio, o

avanzato degli obiettivi raggiunto dallo studente.

Le verifiche riguarderanno:

A) gli obiettivi (il loro parziale e completo conseguimento)

B) la preparazione conseguita da ogni singolo alunno sui settori di sapere programmati e consisteranno in una serie di domande orali e/o scritte, a carattere aperto e chiuso o da brevi esposizioni che possono prefigurare la 2^o prova dell'Esame di Stato. Il loro ricorso fin dal primo anno di studi ha lo scopo di fare acquisire all'allievo/a con gradualità, abilità, competenze e capacità per un corretto svolgimento.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni saranno volte ad accertare il livello conseguito da ogni singolo/a allievo /a e dalla classe nel suo complesso.

Verranno pertanto prese in considerazione:

- il grado di apprendimento conseguito in base alle finalità curriculari previste;
- il grado di preparazione raggiunto in base agli obiettivi cognitivi programmati ovvero le capacità le competenze, le conoscenze acquisite;
- il grado di maturazione realizzato in base ai seguenti obiettivi socio-relazionali: interesse, motivazione, partecipazione al dialogo educativo, continuità e / o discontinuità nell'apprendimento.

Per i **livelli di valutazione del profitto** e la **corrispondente quantificazione numerica** si sono adottati i criteri previsti e approvati dal Collegio dei Docenti.

FIRMA Responsabile di Area

**Istituto Statale di Istruzione Superiore
"NICCOLÒ MACHIAVELLI"**

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: isismachiavelli@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it

!

Mod. 4 - PROGRAMMAZIONE COMUNE

Anno Scolastico 2017-18

AREA: SCIENZE UMANE DISCIPLINA: Sociologia

INDIRIZZO DI STUDIO liceo Sc. Umane

CLASSI: • terze • quarte • quinte

FINALITA' SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

In correlazione con gli studi storici e con le altre scienze umane le lezioni di sociologia si propongono di dare allo studente progressiva consapevolezza delle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale, le forme istituzionali in ambito socio-educativo.

Il corso di sociologia si propone di far comprendere all'allievo le relazioni e le strutture sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, di far acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale (con particolare attenzione ai processi di socializzazione, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza), di sviluppare nello studente un'adeguata consapevolezza culturale delle dinamiche e dei mutamenti sociali. Non ultima la comprensione delle trasformazioni nell'evoluzione storica della società anche nel confronto tra epoche e aree culturali e geografiche diverse

OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO

CONOSCENZE

- Identificare il carattere specifico e distintivo della Sociologia come scienza autonoma
- Conoscere l'origine storica della Sociologia
- Conoscere le principali tappe della storia del pensiero sociologico
- Conoscere alcuni concetti fondamentali della Sociologia
- Conoscere le metodologie e le tecniche di ricerca impiegate nell'indagine sociologica
- Conoscere il linguaggio specifico della disciplina

COMPETENZE

- Comprendere il concetto di socializzazione nei suoi vari ambiti
- Leggere autonomamente e comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali e saperne esporre gli aspetti significativi
- Collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse
- Stabilire connessioni tra causa ed effetto
- Relativizzare fenomeni ed eventi
- Interpretare fatti e fenomeni attuali in prospettiva sociologica
- Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando anche il lessico specifico della disciplina

CAPACITA'

- Produrre testi scritti su argomenti trattati.
- Distinguere all'interno di contesti sociali extrascolastici alcune dinamiche studiate
- Operare un confronto tra diversi contesti sociali riconoscendone i tratti organizzativi
- Esprimersi secondo autonomia di giudizio

- Saper applicare a livello elementare alcuni strumenti della ricerca nel campo delle scienze sociali

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE:

- Conoscere i contenuti fondamentali del programma previsto
- Conoscere a grandi linee le problematiche e le diverse soluzioni proposte dagli autori considerati.
- Conoscere la terminologia specifica

COMPETENZE:

- Comprendere il lessico di base come strumento operativo per la decodificazione e la riflessione.
- Saper leggere e costruire semplici mappe concettuali relative agli autori ed alle problematiche.
- Cogliere in un testo, anche in modo guidato, le principali argomentazioni.
- Saper effettuare sintesi coerenti ed esemplificative anche guidate

CAPACITA':

- Saper produrre un testo scritto in modo sufficientemente chiaro

RISORSE STRUMENTALI

- Testi in adozione:
- Fotocopie di testi integrativi
- Schede di approfondimento
- LIM
- CD-ROM
- Utilizzo di materiali multimediali
- Utilizzo dei dizionari specifici

ASPETTI METODOLOGICI

Gradualità nel perseguire gli obiettivi sviluppando inizialmente le aree a carattere più generale e fondamentale per affrontare poi i temi più specifici e più vicini ad attività professionali e di applicazione.

Modulare i nuclei tematici in modo tale da favorire la motivazione all'apprendimento, coerentemente con il tipo ed il livello di interesse presente nella classe stessa.

Porre in atto ogni anno una ricerca che, tenendo conto degli interessi e delle motivazioni della classe apra un dialogo multidisciplinare ed interdisciplinare. Modalità di recupero e pause didattiche verranno stabilite in itinere in base alle necessità delle singole classi e in accordo con i Consigli di Classe.

MODALITA' DI VERIFICA

Le verifiche sommative e formative, frutto di cooperazione fra docenti e discenti, evidenzieranno il raggiungimento parziale, medio, o avanzato degli obiettivi raggiunti dallo studente.

Le verifiche riguarderanno:

- gli obiettivi (il loro parziale e/o completo conseguimento)
- la preparazione conseguita da ogni singolo alunno sui settori di sapere programmati e consisteranno in una serie di domande orali e/o scritte, a carattere aperto e chiuso o da brevi esposizioni che possono prefigurare la seconda prova dell'Esame di Stato. Il loro ricorso fin dal primo anno di studi ha lo scopo di fare acquisire all'allievo/a con gradualità abilità, competenze e capacità adeguate ad affrontare tematiche di vario tipo all'interno della disciplina.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni saranno volte ad accertare il livello conseguito da ogni singolo/a allievo /a e dalla classe nel suo complesso. Verranno pertanto prese in considerazione:

- il grado di apprendimento conseguito in base alle finalità curriculari previste;
- il grado di preparazione raggiunto in base agli obiettivi cognitivi programmati ovvero le capacità le competenze, le conoscenze acquisite;
- il grado di maturazione realizzato in base ai seguenti obiettivi socio-relazionali: interesse, motivazione, partecipazione al dialogo educativo, continuità e / o discontinuità nell'apprendimento.

Per i **livelli di valutazione del profitto** e la **corrispondente quantificazione numerica** si sono adottati i criteri previsti e approvati dal Collegio dei Docenti.

FIRMA Responsabile di Area

Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale – Liceo Classico

PROFILO GENERALE E COMPETENZE DEL PERCORSO QUINQUENNALE

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà padroneggiare i principali concetti e metodi di base della matematica, sia aventi valore intrinseco alla disciplina, sia connessi all'analisi di fenomeni del mondo reale, in particolare del mondo fisico. Egli dovrà saper connettere le varie teorie matematiche studiate con le problematiche storiche che le hanno originate e di approfondirne il significato.

Lo studente dovrà acquisire una consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo del pensiero matematico e il contesto storico, filosofico, scientifico e tecnologico. In particolare, dovrà acquisire il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico:

- la matematica nel pensiero greco,
- la matematica infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento,
- la svolta a partire dal razionalismo illuministico che conduce alla formazione della matematica moderna e ad un nuovo processo di matematizzazione che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica.

Di qui i gruppi di concetti e metodi che lo studente dovrà padroneggiare:

- gli elementi della geometria euclidea del piano e dello spazio entro cui si definiscono i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, assiomatizzazioni);
- gli elementi del calcolo algebrico, gli elementi della geometria analitica cartesiana, le funzioni elementari dell'analisi e le prime nozioni del calcolo differenziale e integrale;
- gli strumenti di base per lo studio dei fenomeni fisici;
- la conoscenza elementare di alcuni sviluppi caratteristici della matematica moderna, in particolare dei concetti di base del calcolo delle probabilità e dell'analisi statistica;
- il concetto di modello matematico e un'idea chiara della differenza tra la visione della matematizzazione caratteristica della fisica classica (corrispondenza univoca tra matematica e natura) e quello della modellistica (possibilità di rappresentare la stessa classe di fenomeni mediante differenti approcci);
- costruzione ed analisi di semplici modelli matematici di classi di fenomeni, anche utilizzando strumenti informatici per la descrizione e il calcolo;
- una chiara visione delle caratteristiche dell'approccio assiomatico nella sua forma moderna e della sua specificità rispetto all'approccio assiomatico della geometria euclidea classica;
- una conoscenza del principio d'induzione matematica, e la capacità di saperlo applicare, avendo, inoltre, un'idea chiara del significato filosofico di questo principio ("invarianza delle leggi del pensiero"), della sua diversità con l'induzione fisica ("invarianza delle leggi del pensiero") e di come esso costituisca un esempio elementare del carattere non strettamente deduttivo del ragionamento matematico.

Questa articolazione di temi e di approcci costituirà la base per istituire collegamenti concettuali e di metodo con altre discipline come la fisica, le scienze naturali, la filosofia e la storia.

Al termine del percorso didattico lo studente avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni...), conoscerà le

metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni, saprà applicare in modo semplice ma istruttivo quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo. Tali capacità operative saranno nel liceo delle scienze umane rivolte verso una visione critica del ruolo dei modelli matematici nell'analisi dei processi sociali.

Gli strumenti informatici oggi disponibili offrono contesti idonei per rappresentare e manipolare oggetti matematici. L'insegnamento della matematica offre numerose occasioni per acquisire familiarità con tali strumenti e per comprenderne il valore metodologico. Il percorso dovrà, quando ciò si rivelerà opportuno, favorire l'uso di questi strumenti, anche in vista del loro uso per il trattamento dei dati nelle altre discipline scientifiche. L'uso degli strumenti informatici è una risorsa importante che dovrà essere introdotta in modo critico, senza creare l'illusione che essa sia un mezzo automatico di risoluzione di problemi e senza compromettere la necessaria acquisizione di capacità di calcolo mentale.

OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI E CONTENUTI

FINALITA'

L'insegnamento della Matematica nel quinto anno amplia e prosegue il processo di preparazione culturale e di promozione umana dei giovani iniziata nei due precedenti bienni. Esso contribuisce alla loro crescita intellettuale ed alla formazione critica.

In questa fase lo studio della matematica promuove in essi il possesso delle costruzioni concettuali; l'esercizio ad interpretare i fenomeni; l'esame analitico dei problemi; il riesame critico (e logico) di quanto via via viene appreso.

Viene pertanto ampliato il processo di preparazione scientifica e culturale dei giovani già avviato: concorre dunque, insieme alle altre discipline allo sviluppo dello spirito critico, alla loro promozione umana ed intellettuale.

In questa fase della vita scolastica lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- L'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati d'astrazione e formalizzazione.
- La capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi.
- L'interesse sempre più penetrante a cogliere aspetti e momenti storico – filosofici del pensiero matematico.
- La capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse.

OBIETTIVI GENERALI

L'alunno dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dal programma e di essere in grado di:

- Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole di trasformazione delle formule.
- Costruire procedure di risoluzione di un problema.
- Risolvere problemi geometrici per via analitica.
- Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali.
- Cogliere interazioni tra il pensiero filosofico e matematico.

CONTENUTI DELLA CLASSE QUINTA

Le funzioni e le loro proprietà

Definizione di funzione, classificazione, campo di esistenza, dominio e codominio, intersezioni con gli assi, funzioni crescenti e decrescenti, periodiche, pari e dispari, funzione inversa (cenni), funzioni composte. Funzioni "elementari" studiate:

$y=ax+b$, $y=ax^2+bx+c$, $y=\sin x$, $y=\cos x$, $y=\tan x$, $y=\log x$ e $y=ax$, $y=\sqrt{x}$, $y=|x|$, $y=k/x$

I limiti

Definizioni (tutti i casi) e verifiche con la definizione in alcuni casi semplici.

Le funzioni continue e il calcolo dei limiti

Definizione di una funzione continua, operazioni con i limiti, calcolo di limiti e forme indeterminate, asintoti orizzontale, verticale e obliquo e loro ricerca; gerarchia di infiniti e infinitesimi (cenni)

La derivata di una funzione

Significato geometrico di derivata, derivate fondamentali, regole di calcolo delle derivate, derivata di una funzione composta (escluso la derivata di $[f(x)]^{g(x)}$ e la derivata della f inversa). Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy.

Massimi, minimi e flessi; studio di una funzione

Definizioni, loro ricerca e studio di funzioni.

OBBIETTIVI MINIMI

Le funzioni e le loro proprietà

Definizione di funzione, campo di esistenza e le principali caratteristiche delle funzioni intere e (semplici) razionali fratte.

I limiti

Definizioni (tutti i casi) e calcolo di semplici limiti.

Le funzioni continue e il calcolo dei limiti

Definizione di una funzione continua, operazioni con i limiti, calcolo di limiti e forme indeterminate, asintoti orizzontale e verticale.

La derivata di una funzione

Significato geometrico di derivata, derivate fondamentali, saper calcolare la derivata di semplici funzioni e determinarne i punti stazionari.

Massimi, minimi e flessi; studio di una funzione

Definizioni, loro ricerca e studio di semplici funzioni razionali intere e fratte.

RISORSE STRUMENTALI

Il libro di testo costituirà un valido strumento di studio ed un'ottima fonte di esercizi. All'occorrenza, il suo utilizzo sarà integrato da appunti o schede di riepilogo.

ASPETTI METODOLOGICI

L'insegnante cercherà di stimolare la partecipazione degli alunni ponendo problemi e sollecitando interventi e discussioni, in modo da far riflettere sui contenuti studiati.

Poiché l'apprendimento può avvenire per ricezione o scoperta, nel caso in cui gli argomenti siano presentati dall'insegnante (ricezione), questi si avvarrà della lezione frontale e della lezione interattiva.

Nel secondo caso (scoperta), l'insegnante utilizzerà il più possibile il metodo induttivo e attraverso opportuni esempi solleciterà gli studenti a scoprire autonomamente le proprietà varianti ed invarianti e a cogliere analogie strutturali in contesti diversi.

BES – DSA

Nel caso di presenza di alunni con PDP, si farà riferimento a quest'ultimo per gli ausili dispensativi e compensativi. L'uso di calcolatrice (non programmabile) sarà comunque consentito a tutti.

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento saranno strettamente correlate con le attività svolte e non si ridurranno esclusivamente ad un controllo formale delle conoscenze mnemoniche. Verteranno in modo equilibrato su tutte le tematiche e terranno conto degli obiettivi evidenziati nel programma e saranno formative e sommative. Pertanto, sia al termine d'ogni blocco tematico, che in itinere, saranno proposte prove di tipo:

oggettivo: compiti in classe con carattere prevalentemente applicativo, test a risposta multipla e a risposta chiusa o aperta.

soggettivo: interrogazioni individuali orali volte soprattutto a valutare le capacità di ragionamento ed i progressi raggiunti nella chiarezza e nelle proprietà d'espressione.

Questi momenti di verifica dovranno avere il duplice scopo di permettere allo studente di rendersi conto dei propri livelli di apprendimento e delle capacità acquisite, e di consentire all'insegnante di prendere atto dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le suddette prove dovranno accertare:

1. La conoscenza dell'argomento.
2. La comprensione e, quindi, la rielaborazione personale.
3. Le abilità operative acquisite.

Come stabilito dal Collegio dei Docenti, si prevedono almeno 2 prove scritte e 2 prove orali (anche in forma scritta: es. test) per quadrimestre. Durante il corso dell'anno schede ed esercizi mirati e di rinforzo saranno proposte agli alunni che dimostrino di non aver bene assimilato i vari argomenti trattati. Qualora alcuni allievi mostrino gravi difficoltà d'apprendimento, l'insegnante è disponibile a svolgere attività di recupero e/o sostegno, nei tempi e nei modi previsti dall'istituto.

La valutazione terrà conto, inoltre, del progresso rispetto al livello individuale del singolo studente e della partecipazione al dialogo educativo. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, l'insegnante si

attiene ai criteri di valutazione deliberati con il POF di istituto.

Per la valutazione scritta il voto verrà assegnato utilizzando criteri di proporzionalità tra esercizi e/o problemi risolti e assegnati in ciascun compito, assegnando tutti i voti da 3 a 10. Per il significato del voto, in generale, e per la valutazione delle prove orali si può utilizzare la seguente tabella:

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
3	Nessuna	Nessuna	Nessuna
3	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
3	Gravi lacune e errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze anche se guidato	Non riesce ad analizzare
3	Conoscenze frammentarie e lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori di interpretazione
4	Conoscenze frammentarie con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori di interpretazione
4	Conoscenze carenti con errori e espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie qualche errore, analisi parziali, sintesi scorrette
5	Conoscenze carenti ed espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime autonomamente, ma con errori	Compie qualche errore, analisi e sintesi parziali
5	Conoscenze superficiali ed improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le conoscenze minime ma con qualche errore	Compie analisi parziali, sintesi imprecise
5/6	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione non sempre precisa	Applica autonomamente le conoscenze minime con imperfezioni	Compie analisi corrette, qualche imprecisione di sintesi, ma ha difficoltà a gestire situazioni nuove
6	Conoscenze complete, ma non approfondite; espressione semplice e corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Sa interpretare esattamente semplici informazioni, compie analisi corrette, gestisce semplici situazioni nuove
6/7	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con errori	Sa interpretare esattamente il testo, sa ridefinire un concetto, gestisce autonomamente situazioni nuove
7	Conoscenze complete, sa approfondire se guidato, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e corrette
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni, rielabora correttamente
9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze anche a problemi complessi, se guidato trova le soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte ed analisi approfondite, rielabora correttamente, in modo completo ed autonomo
10	Conoscenze complete, approfondite e con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo le soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

Osservazione

Gli argomenti sopra elencati saranno svolti più o meno approfonditamente secondo che si tratti di classe di Scienze umane o dell'opzione Economico-Sociale e, in ogni caso, tenendo in conto della capacità d'assimilazione degli allievi. L'ampio spettro di contenuti affrontati richiede, infatti, che l'insegnante sia consapevole della necessità di un buon impiego del tempo disponibile. Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, è necessario evitare dispersioni in tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili che non contribuiscono in modo significativo alla comprensione dei problemi. L'approfondimento degli aspetti tecnici deve essere strettamente funzionale alla comprensione in profondità degli aspetti concettuali della disciplina. L'indicazione principale è: pochi concetti e metodi fondamentali, acquisiti in profondità.

PROGRAMMAZIONE COMUNE DI FISICA A. S. 2017 – 2018

CLASSI QUINTE

Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale – Liceo Classico

PROFILO GENERALE E COMPETENZE DEL PERCORSO QUINQUENNALE

Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della disciplina e della sua evoluzione storica ed epistemologica.

In particolare, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze: osservare e identificare fenomeni; affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso didattico; avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI E CONTENUTI

L'insegnamento della fisica ha come primario scopo quello di perseguire il processo di preparazione culturale e di promozione umana dei giovani, di contribuire alla preparazione scientifica di base degli alunni, e, quindi, di completarne la formazione.

In questa fase lo studio della fisica promuove in essi il possesso delle costruzioni concettuali; l'esercizio ad interpretare i fenomeni; l'esame analitico dei problemi; il riesame critico (e logico) di quanto via via viene appreso. Lo studio della fisica cura e sviluppa in particolare:

L'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati d'astrazione e formalizzazione.

La capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi.

L'interesse sempre più penetrante a cogliere aspetti e momenti storico – filosofici del pensiero scientifico.

La capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse.

Fra gli obiettivi perseguiti possiamo ricordare:

Conoscenza delle leggi e dei fenomeni fisici relativi agli argomenti affrontati

Capacità di analisi e di risoluzione di problemi di livello pertinente, anche attraverso opportuni procedimenti formali e distinguendo fra aspetti quantitativi e qualitativi

Capacità espositiva adeguata, con particolare riguardo alla terminologia specifica

Comprensione adeguata degli eventuali momenti sperimentali proposti

Capacità di ragionare in modo deduttivo e induttivo e di passare dalla schematizzazione al mondo reale e viceversa oltre a quelli generali e/o trasversali fissati dal Consiglio di Classe e nella riunione per materie.

CONTENUTI DELLA CLASSE QUINTA E OBIETTIVI MINIMI

N.B. Le competenze minime, che dovranno essere acquisite dagli alunni al termine dell'anno scolastico, sono contrassegnate da un asterisco.

Conoscenze	Abilità
<p><u>La carica e il campo elettrico</u> *Legge di Coulomb *Principio di conservazione *Conduttori e isolanti *Campo elettrico generato da una carica puntiforme e campo elettrico uniforme</p>	<p><u>La carica e il campo elettrico</u> *Distinguere i diversi meccanismi di elettrizzazione. *Applicare la legge di Coulomb *Confrontare campo elettrostatico e campo gravitazionale *Distinguere conduttori ed isolanti *Disegnare le linee di forza del campo elettrico generato da una carica puntiforme Determinare il campo elettrico in un punto in presenza di una o più cariche sorgenti Descrivere il moto di una particella carica in un campo elettrico uniforme</p>
<p><u>Potenziale e capacità</u> Energia potenziale elettrica Potenziale elettrico *Differenza di potenziale Superfici equipotenziali Potenziale dei conduttori *Condensatori</p>	<p><u>Potenziale e capacità</u> Determinare l'energia potenziale di un sistema di due o più cariche puntiformi Determinare il potenziale elettrico in un punto in presenza di una o più cariche sorgenti *Utilizzare la definizione di differenza di potenziale per determinare il lavoro su una carica puntiforme *Comprendere il concetto di capacità e descrivere il ruolo del condensatore in un circuito Calcolare la capacità equivalente di più condensatori</p>
<p><u>La corrente elettrica</u> *Definizione di corrente *Resistenza elettrica e leggi di Ohm Circuiti elettrici *Effetto Joule</p>	<p><u>La corrente elettrica</u> *Riconoscere gli elementi di un semplice circuito e descrivere il ruolo di ciascun elemento Schematizzare un semplice circuito elettrico *Applicare le leggi di Ohm Determinare la resistenza equivalente di un circuito Calcolare la potenza erogata da un generatore e quella assorbita dai diversi elementi ohmici</p>

<p><u>Il magnetismo</u> *Proprietà dei poli magnetici *Campo magnetico terrestre *Campi magnetici generati da correnti Forza magnetica su fili percorsi da correnti *Forza di Lorentz *Moto di una carica elettrica nel campo magnetico Proprietà magnetiche della materia</p> <p><u>Induzione elettromagnetica</u> *Esperimenti di Faraday Flusso del campo magnetico Legge di Faraday-Neumann-Lenz</p> <p><u>Onde elettromagnetiche</u> Campi elettrici e magnetici indotti Spettro delle onde elettromagnetiche</p>	<p>del circuito Descrivere l'effetto Joule e fornire esempi delle sue applicazioni tecnologiche.</p> <p><u>Il magnetismo</u> *Confrontare le interazioni elettrostatiche e le interazioni magnetiche *Disegnare le linee di forza del campo magnetico terrestre *Calcolare il campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente e disegnarne le linee di forza Calcolare la forza di un campo magnetico uniforme su un filo rettilineo percorso da corrente *Calcolare la forza di un campo magnetico uniforme su una carica in moto Descrivere il moto di una carica in un campo magnetico uniforme</p> <p><u>Induzione elettromagnetica</u> Descrivere i principali meccanismi di induzione elettromagnetica e spiegarli alla luce della Legge di Faraday-Neumann-Lenz</p> <p><u>Onde elettromagnetiche</u> Stabilire direzione e verso di un campo magnetico indotto e di un campo elettrico indotto Descrivere lo spettro delle onde elettromagnetiche</p>
--	--

RISORSE STRUMENTALI

Il libro di testo costituirà un valido strumento di studio ed un'ottima fonte di esercizi. All'occorrenza, il suo utilizzo sarà integrato da appunti o schede di riepilogo.

BES – DSA

Nel caso di presenza di alunni con PDP, si farà riferimento a quest'ultimo per gli ausili dispensativi e compensativi. L'uso di calcolatrice (non programmabile) sarà comunque consentito a tutti.

ASPETTI METODOLOGICI

L'insegnante cercherà di stimolare la partecipazione degli alunni ponendo problemi e sollecitando interventi e discussioni, in modo da far riflettere sui contenuti studiati.

Poiché l'apprendimento può avvenire per ricezione o scoperta, nel caso in cui gli argomenti siano presentati dall'insegnante (ricezione), questi si avvarrà della lezione frontale e della lezione interattiva. Nel secondo caso (scoperta), l'insegnante utilizzerà il più possibile il metodo induttivo e attraverso

opportuni esempi solleciterà gli studenti a scoprire autonomamente le proprietà varianti ed invariati e a cogliere analogie strutturali in contesti diversi.

Quando possibile saranno svolti esperimenti o simulazioni nel laboratorio di informatica.

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Come stabilito dal Collegio dei Docenti, si prevedono almeno 2 prove orali (anche in forma scritta: es. test) per quadrimestre. Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento saranno strettamente correlate con le attività svolte e non si ridurranno esclusivamente ad un controllo formale delle conoscenze mnemoniche. Verteranno in modo equilibrato su tutte le tematiche e terranno conto degli obiettivi evidenziati nel programma e saranno formative e sommative. Pertanto, sia al termine d'ogni blocco tematico, che in itinere saranno proposte prove di tipo:

A) prove scritte con carattere prevalentemente applicativo, test a risposta multipla e a risposta chiusa o aperta.

B) interrogazioni individuali orali volte soprattutto a valutare le capacità di ragionamento ed i progressi raggiunti nella chiarezza e nelle proprietà d'espressione.

Questi momenti di verifica dovranno avere il duplice scopo di permettere allo studente di rendersi conto dei propri livelli di apprendimento e delle capacità acquisite, e di consentire all'insegnante di prendere atto dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le suddette prove dovranno accertare:

1. La conoscenza dell'argomento.
2. La comprensione e, quindi, la rielaborazione personale.
3. Le abilità operative acquisite.

Durante il corso dell'anno schede ed esercizi mirati e di rinforzo saranno proposte agli alunni che dimostrino di non aver bene assimilato i vari argomenti trattati. Qualora alcuni allievi mostrino gravi difficoltà d'apprendimento, l'insegnante è disponibile a svolgere attività di recupero e/o sostegno, nei tempi e nei modi previsti dall'istituto.

La valutazione terrà conto, inoltre, del progresso rispetto al livello individuale del singolo studente e della partecipazione al dialogo educativo. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, l'insegnante si attiene ai criteri di concordati nel POF di istituto.

Per la valutazione scritta il voto verrà assegnato utilizzando criteri di proporzionalità tra esercizi e/o problemi risolti e assegnati in ciascun compito, assegnando tutti i voti da 3 a 10. Per il significato del voto, in generale, e per la valutazione delle prove orali si può utilizzare la seguente tabella:

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
3	Nessuna	Nessuna	Nessuna
3	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
3	Gravi lacune e errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze anche se guidato	Non riesce ad analizzare
3	Conoscenze frammentarie e lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori di interpretazione

4	Conoscenze frammentarie con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori di interpretazione
4/5	Conoscenze carenti con errori e espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie qualche errore, analisi parziali, sintesi scorrette
5	Conoscenze carenti ed espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime autonomamente, ma con errori	Compie qualche errore, analisi e sintesi parziali
5	Conoscenze superficiali ed improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le conoscenze minime ma con qualche errore	Compie analisi parziali, sintesi imprecise
5/6	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione non sempre precisa	Applica autonomamente le conoscenze minime con imperfezioni	Compie analisi corrette, qualche imprecisione di sintesi, ma ha difficoltà a gestire situazioni nuove
6	Conoscenze complete, ma non approfondite; espressione semplice e corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Sa interpretare esattamente semplici informazioni, compie analisi corrette, gestisce semplici situazioni nuove
6/7	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con errori	Sa interpretare esattamente il testo, sa ridefinire un concetto, gestisce autonomamente situazioni nuove
7	Conoscenze complete, sa approfondire se guidato, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e corrette
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni, rielabora correttamente
9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze anche a problemi complessi, se guidato trova le soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte ed analisi approfondite, rielabora correttamente, in modo completo ed autonomo
10	Conoscenze complete, approfondite e con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo le soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

Osservazione

Gli argomenti sopra elencati saranno trattati più o meno approfonditamente secondo la capacità d'assimilazione della classe. L'ampio spettro di contenuti affrontati richiede, infatti, che l'insegnante sia consapevole della necessità di un buon impiego del tempo disponibile, in particolare scegliendo il percorso didattico più adeguato alla specifica classe. Ferma restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, è necessario evitare dispersioni in tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili che non contribuiscono in modo significativo alla comprensione dei problemi. L'approfondimento degli aspetti tecnici deve essere strettamente funzionale alla comprensione in profondità degli aspetti concettuali della disciplina. L'indicazione principale è: pochi concetti e metodi fondamentali, acquisiti in profondità.

PROGRAMMAZIONE

AREA: Scientifica

DISCIPLINA: Scienze naturali (Biologia)

INDIRIZZO DI STUDIO: Liceo Scienze Umane

CLASSE: Quinta

FINALITA'
Saper partecipare alla vita e al lavoro di gruppo classe.
Utilizzare correttamente un metodo di studio rigoroso utilizzando anche materiale autonomamente prodotto.
Capire le relazioni tra mondo vivente e non vivente.
Tenere un comportamento corretto e consapevole nei confronti del mondo che ci circonda con particolare attenzione a problemi di sostenibilità energetica e di tutela della salute.

OBIETTIVI MINIMI
Conoscere le principali categorie di composti organici e riconoscere i principali gruppi funzionali.
Descrivere struttura e funzione delle biomolecole.
Saper descrivere i principali meccanismi che regolano il metabolismo degli zuccheri.
Conoscere i principali processi di ingegneria genetica e le loro applicazioni.
Saper riconoscere i principali tipi di minerali e rocce in base alla loro genesi.
Saper descrivere il modello della struttura interna della Terra.
Saper enunciare la teoria della tettonica delle placche e conoscere le principali teorie che l'hanno preceduta.
Saper inserire il vulcanesimo e la sismicità all'interno del quadro globale della dinamica terrestre.

OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI
Conoscere le principali categorie di composti organici.
Comprendere l'importanza della biochimica nella regolazione del funzionamento del nostro organismo.
Conoscere i principali processi di ingegneria genetica e le loro applicazioni.
Conoscere la struttura solida della Terra e comprendere meccanismi che regolano la dinamica terrestre. endogeni
Saper analizzare la complessità di fenomeni che determinano le condizioni del Sistema Terra.
Sviluppare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per una lettura critica di fatti e fenomeni.

RISORSE STRUMENTALI

Testo in adozione con integrazione da altri manuali.

Appunti.

Videocassette e software didattici.

ASPETTI METODOLOGICI

Lezione frontale dialogata.

Osservazione di fenomeni e modelli.

Coinvolgimento della classe su problemi di attualità e su esperienze di vita quotidiana.

Lavoro sui testi.

MODALITA' DI VERIFICA

Verifiche orali individuali.

Test strutturati o semi-strutturati e a domanda aperta.

Test di tipologia A e B.

Valutazione degli interventi.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Criteri: Livello di conoscenza e comprensione dei contenuti.

Correttezza lessicale.

Correttezza dei contenuti.

Organizzazione logica dei contenuti.

Capacità di collegamento, sintesi e rielaborazione personale.

Strumenti. Analisi dei dati delle verifiche proposte.

CONTENUTI

LA STRUTTURA SOLIDA DELLA TERRA: minerali e rocce.

I FENOMENI ENDOGENI: TERREMOTI E VULCANI.

STRUTTURA INTERNA DELLA TERRA.

DINAMICA TERRESTRE: la tettonica a placche e le teorie precedenti.

VULCANI E TERREMOTI.

CHIMICA ORGANICA: principali gruppi.

BIOCHIMICA: struttura e funzione delle biomolecole.
CENNI DI METABOLISMO CELLULARE: il metabolismo degli zuccheri.
INGEGNERIA GENETICA E BIOTECNOLOGIE.

Firenze, _____

Il Docente

AREA: Umanistica DISCIPLINA: Storia dell'arte

INDIRIZZO DI STUDIO: X liceo sc.umane X liceo sc. Umane ec. sociale

CLASSI quinte

FINALITA'	
Consolidare l'interesse degli alunni per la storia dell'arte	
OBIETTIVI DIDATTICI minimi	
Acquisire conoscenze relativamente al programma svolto	
Esporre gli argomenti studiati con fluidità e proprietà di linguaggio.	
Consolidare una adeguata capacità di lettura di un'opera d'arte.	
Saper illustrare le caratteristiche degli artisti affrontati dal programma	
OBIETTIVI DIDATTICI comuni	
Acquisire conoscenze relativamente al programma svolto	
Esporre gli argomenti studiati con fluidità e proprietà di linguaggio.	
Consolidare una adeguata capacità di lettura di un'opera d'arte.	
Saper illustrare le caratteristiche degli artisti affrontati dal programma	
Sviluppare un proprio pensiero critico	
RISORSE STRUMENTALI	
Libri di testo, riproduzioni fotografiche, video.	
ASPETTI METODOLOGICI	
Lezione frontale, dialogata, proiezioni di immagini multimediali e uso del computer, visite guidate.	
MODALITA' DI VERIFICA	
Verifiche orali. Ci si riserva la facoltà di somministrare test scritti validi come prove orali.	
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	
Correttezza lessicale, dei contenuti, capacità di collegamento.	
FIRMA responsabile area	

PROGRAMMAZIONE PER MATERIE

Materia: **EDUCAZIONE FISICA - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

FINALITA' EDUCATIVE DELLA DISCIPLINA

- Concorrere alla formazione e allo sviluppo dell'area corporea e motoria della personalità sollecitandola conoscenza e la padronanza del proprio corpo mediante esperienze motorie varie e progressivamente più complesse.
- Favorire la presa di coscienza della propria corporeità per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età ed arrivare alla formazione di una personalità equilibrata e stabile mediante la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti e relativo sforzo per migliorarsi; le esperienze motorie di collaborazione e gestione di situazioni personali e relazionali.
- Conseguire la consapevolezza del proprio stato di salute e benessere psico-fisico ottenuto con l'abitudine al movimento inteso come costume di vita trasferibile all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).

BIENNIO

1. OBIETTIVI DIDATTICI E COMPETENZE

A. *Potenziamento delle capacità condizionali*

Modulo 1: LA RESISTENZA

Modulo 2: LA FORZA

Modulo 3 : LA VELOCITA'

Modulo 4: LA MOBILITA' ARTICOLARE

Conoscenze

- Conoscere le capacità condizionali e quali sono gli apparati coinvolti

Capacità

- Dimostra un significativo miglioramento delle proprie capacità condizionali

Competenze

- Individua le attività che sviluppano le diverse capacità condizionali

B. *Sviluppo delle capacità coordinative*

Modulo 1: LA COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE

Modulo 2: LA COORDINAZIONE OCULO-MANUALE

Modulo 3: L'EQUILIBRIO

Modulo 4: IL TEMPISMO

Conoscenze

- conosce le capacità coordinative e l'importanza dell'intervento delle funzioni

Capacità

- attua movimenti complessi in forma economica e in situazioni variabili

Competenze

- individua le attività che sollecitano le funzioni neuromuscolari

C. *conoscenza e pratica delle attività sportive*

Modulo 1: GIOCHI DI SQUADRA

Modulo 2: DISCIPLINE SPORTIVE INDIVIDUALI

Conoscenze

- Conosce le regole di due giochi sportivi e di due discipline individuali

Capacità

- esegue i fondamentali individuali dei giochi di squadra proposti e i gesti tecnici delle discipline affrontate

Competenze

- sa individuare gli errori di esecuzione
- sa applicare e rispettare le regole

D. *Espressività corporea*

Modulo 1: PRESA DI COSCIENZA DEL CORPO STATICO

Modulo 2 :PERCEZIONE CORPOREA

Modulo 3: COMBINAZIONI COREOGRAFICHE

Conoscenze

- conosce le diverse possibilità di espressione del corpo
- conosce la successione delle combinazioni proposte

Capacità

- esegue correttamente le combinazioni proposte
- si esprime col corpo in movimento in modo fluido e armonico

Competenze

- interpreta in modo personale le combinazioni proposte

E. *Benessere e sicurezza :educazione alla salute*

Modulo 1: NORME DI IGIENE

Modulo 2: IL CORPO UMANO

Modulo 3: TRAUMATOLOGIA E PRIMO SOCCORSO

Modulo 4: PROBLEMATICHE GIOVANILI

Modulo 5: PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' PRATICA

Conoscenze

- conosce l'anatomia e la funzionalità degli apparati inerenti all'attività fisica proposta
- conosce i principali traumi e le norme elementari di primo soccorso
- conosce i rischi per la salute derivate da errate abitudini di vita

Capacità

- è in grado di riconoscere le connessioni tra i vari apparati e le attività fisiche
- sa come prevenire gli infortuni e risolvere le più semplici problematiche
- sa come evitare errate abitudini di vita

Competenze

- applica le proprie conoscenze per migliorare il proprio benessere psico-fisico

2. OBIETTIVI E CONTENUTI MINIMI DISCIPLINARI in relazione al lavoro svolto in ciascuna classe del biennio

A. *Potenziamento delle capacità condizionali*

- essere in grado di definire le capacità condizionali e saper individuare le attività per migliorarle.
- RESISTENZA: essere in grado di eseguire un lavoro senza interruzioni e raggiungere il minimo richiesto.
- FORZA: essere in grado di esprimere tensioni muscolari che consentano lo svolgimento di esercizi corretti.
- VELOCITA': essere in grado di eseguire velocemente un'azione motoria mantenendo l'efficacia e la correttezza del gesto.

MOBILITA' ARTICOLARE: essere in grado di compiere movimenti con la fisiologica escursione articolare.

B. Sviluppo delle capacità coordinative

- essere in grado di definire le capacità coordinative e saper individuare le attività per migliorarle.
- essere in grado di svolgere tutto l'esercizio assegnato, pur con qualche imprecisione, ma in modo efficace.

C. Conoscenza e pratica delle attività sportive

- conoscere e applicare le regole e i fondamentali di un gioco sportivo e di una specialità individuale a scelta.
- essere in grado di eseguire, pur con qualche imprecisione, il gesto di un gioco sportivo di squadra o di una specialità individuale in modo efficace.

D. Espressività corporea

- eseguire correttamente le combinazioni proposte.
- essere in grado di eseguire una sequenza di movimenti proposta o di libera ideazione in modo corretto e a ritmo.

E. Benessere e sicurezza: educazione alla salute

- essere in grado di definire le norme principali per il mantenimento della salute dinamica.
- essere in grado di riferire in modo semplice, essenziale e comprensibile gli argomenti svolti durante l'anno.
- partecipare alle attività e dimostrare l'impegno minimo richiesto. Evitare di sottrarsi alle attività proposte.

TRIENNIO

1. OBIETTIVI DIDATTICI E COMPETENZE

A. Potenziamiento delle capacità condizionali

Modulo 1: LA RESISTENZA

Modulo 2: LA FORZA

Modulo 3 : LA VELOCITA'

Modulo 4: LA MOBILITA' ARTICOLARE

Conoscenze

- conosce le capacità condizionali e le principali metodiche di allenamento

Capacità

- Dimostra un significativo miglioramento delle proprie capacità condizionali e le sa utilizzare in modo adeguato nei vari gesti sportivi

Competenze

- è in grado di applicare le metodiche di incremento delle capacità condizionali

B. Sviluppo delle capacità coordinative

Modulo 1: LA COORDINAZIONE DINAMICA GENERALE

Modulo 2: LA COORDINAZIONE OCULO-MANUALE

Modulo 3: L'EQUILIBRIO

Modulo 4: IL TEMPISMO

Conoscenze

- conosce le capacità coordinative e i meccanismi di connessione tra il sistema nervoso centrale e il movimento.

Capacità

- utilizza le capacità coordinative in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici.

Competenze

- individua i fattori che condizionano le capacità coordinative e li sa applicare per migliorarle.

C. Conoscenza e pratica delle attività sportive

Modulo 1: GIOCHI DI SQUADRA

Modulo 2: DISCIPLINE SPORTIVE INDIVIDUALI

Conoscenze

- Conosce il regolamento tecnico di due giochi sportivi e di due discipline individuali

Capacità

- esegue con padronanza i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi e i gesti tecnici delle discipline affrontate.

Competenze

- sa fare gioco di squadra.

D. Espressività corporea

Modulo 1: PRESA DI COSCIENZA DEL CORPO STATICO

Modulo 2: DANZA POPOLARE

Modulo 3: COMBINAZIONI COREOGRAFICHE

Conoscenze

- conosce le diverse possibilità di espressione del corpo
- conosce la successione delle combinazioni proposte

Capacità

- esegue correttamente le combinazioni proposte
- si esprime con il corpo in movimento in modo fluido e armonico

Competenze

- interpreta in modo personale e creativo le combinazioni coreografiche

E. Benessere e sicurezza :educazione alla salute

Modulo 1: IL CORPO UMANO

Modulo 2: TRAUMATOLOGIA E PRIMO SOCCORSO

Modulo 3: PROBLEMATICHE GIOVANILI

Modulo 4: PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' PRATICA

Conoscenze

- conosce l'anatomia e la funzionalità degli apparati inerenti all'attività fisica proposta
- conosce i principali traumi e le norme di primo soccorso
- conosce i rischi per la salute derivanti da errate abitudini di vita

Capacità

- è in grado di riconoscere le connessioni tra i vari apparati e le attività fisiche
- sa come prevenire gli infortuni e come comportarsi in caso di incidenti
- sa come evitare errate abitudini di vita

Competenze

- organizza le proprie conoscenze per migliorare il proprio benessere psico-fisico

2. OBIETTIVI E CONTENUTI MINIMI DISCIPLINARI in relazione al lavoro svolto in ciascuna classe del triennio

A. *Potenziamento delle capacità condizionali*

- essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità condizionali
- RESISTENZA: essere in grado di eseguire un lavoro senza interruzioni e raggiungere il minimo richiesto.
- FORZA: essere in grado di esprimere tensioni muscolari che consentano lo svolgimento di esercizi corretti.
- VELOCITA': essere in grado di eseguire velocemente un'azione motoria mantenendo l'efficacia e la correttezza del gesto.
- MOBILITA' ARTICOLARE: essere in grado di compiere movimenti con la fisiologica escursione articolare.

B. *Sviluppo delle capacità coordinative*

- Essere consapevole del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità coordinative.
- Essere in grado di svolgere tutto l'esercizio, pur con qualche imprecisione, ma in modo efficace.

C. *Conoscenza e pratica delle attività sportive*

- Essere consapevoli del percorso effettuato per praticare almeno un gioco sportivo e una specialità individuale.
- Essere in grado di eseguire, pur con qualche imprecisione, il gesto di un gioco sportivo di squadra o di una specialità individuale in modo efficace.

D. *Espressività corporea*

- Eseguire correttamente le combinazioni proposte e saper creare una combinazione coreografica
- Essere in grado di eseguire una sequenza di movimenti proposta o di libera ideazione in modo corretto e a ritmo.

E. *Benessere e sicurezza: educazione alla salute*

- Essere consapevole del percorso da effettuarsi per il mantenimento della salute dinamica.
- Essere in grado di riferire in modo semplice, essenziale e comprensibile gli argomenti svolti durante l'anno.
- Partecipare alle attività e dimostrare l'impegno minimo richiesto. Evitare di sottrarsi alle attività proposte.

3. LINEE GENERALI B.E.S. D.S.A.

- Per l'area motoria gli alunni seguono la normale programmazione, in caso di valutazioni teoriche si fa riferimento al P.D.P. dell'alunno mentre nel caso di certificazione 104 si fa riferimento al P.E.I. dell'alunno interessato.

4. METODOLOGIA

- Applicare il programma e realizzarne la scansione nel tempo in relazione all'ambiente e alle strutture a disposizione.
- Rendere l'allievo con le sue esigenze psico-fisiche protagonista del processo educativo che tenga conto della sua personalità e della sua evoluzione.
- Fare in modo che la successione di sforzi e di carichi corrisponda e rispetti le leggi fisiologiche
- Garantire a ciascun allievo la possibilità di trarre giovamento dall'attività motoria e di partecipare alla vita di gruppo
- Utilizzare attività idonee a colmare eventuali lacune
- Intendere l'agonismo come impegno per dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri
- Utilizzare prevalentemente lezioni pratiche, con esercitazioni individuali, di coppia e di gruppo; lezioni frontali; lavori di gruppo.

5. VERIFICHE E VALUTAZIONI

Criteri di valutazione

Per la valutazione si fa riferimento alle indicazioni e alla scala di misurazioni fornite nella parte didattica del P.O.F. e a quanto concordato nella riunione per materie.

Si allegano le griglie di valutazione di Ed. Fisica

In particolare la valutazione quadrimestrale e finale dovrà tener conto:

- Dei risultati ottenuti
- Dei progressi effettivamente raggiunti in base alle capacità potenziali ed ai livelli di partenza
- Della partecipazione, dell'impegno, dell'interesse e della collaborazione dimostrati durante le lezioni

Le eventuali "giustificazioni" dalla partecipazione alle lezioni pratiche eccedenti quelle concesse dall'insegnante, se non motivate da certificato medico, incideranno negativamente sulla valutazione quadrimestrale e finale.

Modalità e tipologie di verifica

Verranno attuate verifiche:

- Formative con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante la lezione)

- Sommativa con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (test, prove pratiche, questionari, prove strutturate e semistrutturate, ricerche ed approfondimenti individuali e/o di gruppo, colloqui)

NUMERO MINIMO DI VERIFICHE PREVISTE

2 verifiche nel primo quadrimestre e 3 nel secondo quadrimestre

TESTI USATI – STRUMENTI

Saltuariamente, per raggiungere gli obiettivi teorico-culturali individuati nella programmazione e per raggiungere i vari obiettivi della disciplina specialmente con gli alunni esonerati dall'attività pratica, si ricorrerà all'utilizzo di fotocopie, sussidi audiovisivi e il libro di testo (dove previsto)

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2017/18

- Classi 1°: 5 lezioni di canottaggio
- Classi 2°: 5 lezioni di rugby
- Classi 3°: 5 lezioni di baseball
- Classi 4° : 3 lezioni di arrampicata sportiva
- Classi 5° : 4 lezioni di danze di gruppo: le danze irlandesi, 3 lezioni di difesa personale

Firenze, 9 ottobre 2017

Allegati:

GRIGLIA DI CALUTAZIONE DELLE PROVE PRATICHE DI ED. FISICA

Descrittori per la verifica della resistenza

2. si rifiuta di svolgere l'attività proposta
3. inizia l'attività, ma non la porta a termine
4. esegue l'attività richiesta con continue interruzioni
5. esegue l'attività richiesta senza interruzioni, ma non raggiunge il minimo richiesto
6. esegue l'attività richiesta senza interruzioni, e raggiunge il minimo richiesto
7. svolge l'attività proposta distribuendo la fatica nel tempo richiesto
- 8.9.10 svolge l'attività proposta raggiungendo una valida/ottima/eccellente prestazione

Le altre capacità condizionali verranno verificate come capacità applicative ai gesti tecnici o ad altre attività di tipo coordinativo.

Descrittori di verifica delle capacità coordinative

- 2 Si rifiuta di svolgere l'esercizio
- 3 Dimostra molte difficoltà durante lo svolgimento dell'esercizio

- 4 Dimostra difficoltà durante lo svolgimento dell'esercizio
- 5 Esegue in modo impreciso e difficoltoso l'esercizio
- 6 Riesce a svolgere tutto l'esercizio con qualche imprecisione
- 7 Esegue tutto l'esercizio in modo corretto
- 8 Esegue tutto l'esercizio in modo corretto, sicuro e fluido
- 9 Esegue tutto l'esercizio utilizzando al massimo anche le capacità condizionali
- 10 Esegue tutto l'esercizio apportando anche contributi personali

Descrittori di verifica dei giochi di squadra

2. Si rifiuta di giocare o di svolgere l'esercizio
3. Non sa eseguire i fondamentali di gioco
4. Esegue i fondamentali di gioco con molta difficoltà
5. Esegue i fondamentali di gioco in modo impreciso e approssimativo
6. Esegue correttamente i fondamentali di gioco
7. Esegue correttamente i fondamentali di gioco, a volte li sa applicare nelle dinamiche di gioco
8. Utilizza sempre correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco
9. A volte sa applicare anche soluzioni tattiche adeguate alle varie problematiche di gioco
10. Applica sempre soluzioni tattiche adeguate alle varie problematiche di gioco

Descrittori per le verifiche dell'espressività corporea

2. Non esegue alcun movimento
- 3-4. Partecipa all'attività manifestando evidente disinteresse
5. Partecipa all'attività accettando gli stimoli proposti in modo superficiale ed eseguendo i movimenti in modo scorretto e approssimativo
6. Partecipa all'attività eseguendo i movimenti in modo corretto
7. Partecipa all'attività eseguendo i movimenti in modo corretto e a ritmo
8. Partecipa all'attività in modo personale ed esegue i movimenti correttamente e a ritmo
- 9-10. Partecipa all'attività con esecuzione corretta, a ritmo e personale, apportando contributi creativi

Vista la peculiarità della materia la scala di misurazione si riferisce a prove che verificano le abilità motorie oggettive. La valutazione finale potrà prevedere anche una valutazione quantitativa per quanto riguarda l'impegno, l'interesse e la partecipazione. eventuali "giustificazioni" eccedenti quelle concesse dall'insegnante porteranno ad una valutazione negativa, se non accompagnate da certificazione medica.

AREA: Umanistica DISCIPLINA: Religione

INDIRIZZO DI STUDIO: liceo cl. liceo int. liceo Sc.Umane liceo sc. Umane ec.soc.

CLASSI: quinte

FINALITA'

L'insegnamento della Religione cattolica concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce all'acquisizione di un più alto livello di conoscenze e capacità critiche.

OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

a) in termini di **conoscenze**

- conoscere i linguaggi specifici della disciplina per rileggere e interpretare la molteplicità del reale
- conoscere i diversi aspetti del fatto religioso nel mondo contemporaneo
- riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura nelle prospettive di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa
- conoscere i principi fondamentali del pensiero sociale della Chiesa in relazione a significativi problemi etici
- conoscere i principi essenziali a fondamento della morale delle religioni studiate
- conoscere i principali elementi di rinnovamento della Chiesa del Concilio Ecumenico Vaticano II

b) in termini di **competenze applicative**

- usare un linguaggio appropriato, specifico della disciplina
- esporre, oralmente o per scritto, i contenuti appresi
- analizzare nuclei tematici anche complessi, problemi e processi storici, teologici, filosofici.
- sintetizzare i contenuti appresi in modo efficace
- produrre una riflessione originale e personale su una questione data, relativa a una delle problematiche trattate.

c) in termini di **capacità**

- collegare argomenti di discipline diverse, sapendo coglierne le relazioni
- assumere una posizione su dati valori
- interpretare criticamente la realtà contemporanea..
- rapportarsi in modo aperto, libero e costruttivo con sistemi di valore diversi dal proprio sapendone verificar e gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura
- individuare sul piano etico-religioso, le problematiche legate allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

RISORSE STRUMENTALI

Libro di testo, testi biblici: la Bibbia, documenti conciliari; audiovisivi.

ASPETTI METODOLOGICI

La metodologia sarà orientata a stimolare negli allievi interrogativi ed approfondimenti. Il programma seguirà un itinerario storico- culturale, elemento necessario per comprendere il linguaggio specifico della disciplina e cogliere i valori presenti nella dimensione religiosa.

Si ricorrerà a : lezione frontale, discussioni guidate, lettura e analisi di testi.

MODALITA' DI VERIFICA

Analisi di testi, saggi brevi, colloqui tematici, problematici, argomentativi.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

CRITERI

- comprensione dei testi
- uso corretto e appropriato del linguaggio specifico
- contestualizzazione dei testi
- correttezza delle connessioni stabilite nell'analisi dei problemi
- capacità di rielaborazione
- interesse
- partecipazione

SCALA DEI VOTI

- | | | |
|---------------|-------------------------|-----|
| • SCARSO | corrispondenza numerica | 4/5 |
| • SUFFICIENTE | “ | 6 |
| • BUONO | “ | 7 |
| • DISTINTO | “ | 8/9 |
| • OTTIMO | “ | 10 |

MODULI

-
- La dignità della persona umana
- Libertà e pace
- Religione e scienza
- Il rapporto fede – cultura.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, i docenti struttureranno liberamente i contenuti previsti all'interno dei moduli su elencati.

FIRMA Responsabile di Area